



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 21 del 25 Marzo 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

- **COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

DECRETO 16.02.2011, n. 42:

Attuazione art. 4, comma 1, decreto legge n. 39/2009, convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77 e art. 8 OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010. Pag. 11

DECRETO 17.02.2011, n. 43:

Acquisto e ricostruzione di abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta. Pag. 13

DECRETO 17.02.2011, n. 44:

Adeguamento energetico degli edifici con esito di agibilità E. Pag. 17

DECRETO 17.02.2011, n. 45:

Edifici di particolare pregio storico artistico – limite di contributo. Pag. 19

- **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 16.02.2011, n. 12:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara per il Settore Agricoltura Dott. Michele Errico dimissionario, con il Dott. Simone Ciampoli..... Pag. 22

DECRETO 16.02.2011, n. 13:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il settore Agricoltura Dott. Michele Errico dimissionario, con il Dott. Simone Ciampoli..... Pag. 23

DECRETO 21.02.2011, n. 14:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della Struttura complessa denominata "Segreteria del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale del Presidente, al Dott. Massimo Di Alessandro. Pag. 23

DECRETO 21.02.2011, n. 15:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della struttura complessa denominata "Coordinamento e Raccordo del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza, al dott. Giuseppe De Dominicis. Pag. 24

DECRETO 21.02.2011, n. 16:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della struttura complessa denominata “Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico”, incardinata nel Segretariato Generale del Presidente, all’avv. Antonio Morgante..... Pag. 25

DECRETO 21.02.2011, n. 17:

Proroga dell’incarico all’Avv. Lorenzo Di Marzio di Commissario Regionale presso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L’Aquila..... Pag. 26

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 167, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 03 del 09/06/2006 e n. 41/7 del 14/03/2008:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Integrazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 03 del 09/06/2006 e n. 41/7 del 14/03/2008 con piano controlli a tariffa ai sensi del D.Lgs.152/06 art.29-decies c. 3. DITTA: KIMBERLY CLARK S.R.L.. SEDE IMPIANTO: ALANNO – LOC. S. EMIDIO, 270. ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE CARTA TISSUE, IGIENICA, TOVAGLIOLI, FAZZOLETTI-. CODICE IPPC: 6.1. IMPIANTI INDUSTRIALI DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI CON CAPACITÀ DI PRODUZIONE SUPERIORE A 20 TONNELLATE AL GIORNO. Pag. 27

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 168, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 58/95 del 05/09/2008 e n. 69/95 del 19/11/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI N. 58/95 DEL 05/09/2008 E N. 69/95 DEL 19/11/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: SOLVAY CHIMICA BUSSI S.P.A.. SEDE IMPIANTO: PIAZZALE ELETTROCHIMICA 1 – BUSSI SUL TIRINO (PE). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE DI CLORO, SODA, IPOCLORITO E IDROGENO; PRODUZIONE DI CLOROMETANI-TETRACLOROMETANO, CLOROFORMIO, CLORURO DI METILENE-(IMPIANTO DISMESSO IN VIA DEFINITIVA); PRODUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO; PRODUZIONE DI CLORURO FERRICO. PRODUZIONE DI ACIDO FTALIMMIDOPERROSSIESANOICO. PRODUZIONE DI POLIETERI FUNZIONALI. PRODUZIONE DI SILICATI DI SODIO. CODICE IPPC: 4.1 IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE; 4.1(F) PRODUZIONE DI IDROCARBURI ALOGENATI (IMPIANTO CLOROMETANI-CMT); 4.2 IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI DI BASE; 4.2(A) PRODUZIONE DI CLORO E IDROGENO. 4.2(B) PRODUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO; 4.2(C) PRODUZIONE DI SODA(CON LA NUOVA TECNOLOGIA LA CAPACITÀ PRODUTTIVA SARÀ DI 28,2 KT/ANNO)..... Pag. 32

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 169, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.

124/93 del 24/06/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N 124/93 DEL24/06/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A.. SEDE IMPIANTO: S.S. 17, KM. 96, SULMONA (AQ). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE DI SOSPENSIONI PER AUTOVETTURE. CODICE IPPC: 2.6 – IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME SUPERIORE A 30 M³..... Pag. 38

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 170, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 50/91 del 19/06/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 50/91 DEL 19/06/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: ITALCABLES S.P.A.. SEDE IMPIANTO: VALLEMARE CEPAGATTI (PE), VIA BONIFICA, 24. ATTIVITÀ SVOLTA: TRAFILATURA E FORMAZIONE DI TREFOLI, TRECCE E FILI IN ACCIAIO. CODICE IPPC: 2.6 - IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME SUPERIORE A 30 M³..... Pag. 42

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 171, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 37/84 del 04/02/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 37/84 DEL 04/02/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: DE CECCO. SEDE IMPIANTO: ZONA INDUSTRIALE – COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH). ATTIVITÀ SVOLTA: TRATTAMENTO DI MATERIE PRIME VEGETALI, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI. CODICE IPPC: ALL.I – PUNTO 6.4 – LETT. B) – D.LGS. 59/05..... Pag. 46

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 172, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 34/50 del 09/01/2008; n. 68/50 del 19/11/2008; n. 122/50 del 17/06/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI N. 34/50 DEL 09/01/2008; N. 68/50 DEL 19/11/2008; N. 122/50 DEL 17/06/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: EDISON S.P.A.. SEDE IMPIANTO: STRADA COMUNALE TREMONTI, 1 – BUSSI SUL TIRINO. ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA SUPERIORE A 50 MW.. CODICE IPPC: 1.1 ALL.1 – D.LGS. 59/05. Pag. 49

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 173, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 65/40 del 31/10/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 65/40 DEL 31/10/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: BG ITALIA POWER S.P.A. EX SERENE S.P.A.. SEDE IMPIANTO: S.S. 17 APULO SANNITICA – SULMONA (AQ). ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO DI COMBUSTIONE CON PO-

TENZA TERMICA SUPERIORE A 50 MW. CODICE IPPC: 1.1 ALL. I – D.LGS. 59/05.
..... Pag. 52

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 174, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 79/36 del 08/01/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 79/36 DEL 08/01/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: SEVEL S.P.A.. SEDE IMPIANTO: ATESSA (CH). S.S. N. 154 VALLE DEL SANGRO. ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE AUTOVEICOLI COMMERCIALI. CODICE IPPC: 2.6. IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME SUPERIORE A 30 M³..... **Pag. 55**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 175, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 11 del 07/07/2006 e n. 54/23 del 02/09/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 11 DEL 07/07/2006 E N. 54/23 DEL 02/09/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: VALAGRO S.P.A.. SEDE IMPIANTO: PIAZZANO DI ATESSA – ZONA INDUSTRIALE – ATESSA (CH). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI A BASE DI FOSFORO, AZOTO O POTASSIO, SEMPLICI O COMPOSTI. CODICE IPPC: 4.3. IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI FERTILIZZANTI A BASE DI FOSFORO, AZOTO O POTASSIO (FERTILIZZANTI SEMPLICI O COMPOSTI).
..... Pag. 59

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 176, Integrazione ai PROVVEDIMENTI/A.I.A. n. 17 del 26/07/2006 e n. 52/15 del 07/07/2008:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 17 DEL 26/07/2006 E N° 52/15 DEL 07/07/2008 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: TEKAL S.P.A.. SEDE IMPIANTO: VIA PO, 55 – SAN GIOVANNI TEATINO (CH). ATTIVITÀ SVOLTA: FUSIONE IN CONCHIGLIA DI METALLI NON FERROSI-ALLUMINIO. CODICE IPPC: PUNTO 2.5 B) IMPIANTI DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), CON UNA CAPACITÀ DI FUSIONE SUPERIORE A 4 TONNELLATE AL GIORNO PER IL PIOMBO E IL CADMIO O A 20 TONNELLATE AL GIORNO PER TUTTI GLI ALTRI METALLI..... **Pag. 63**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 177, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 31/14 del 06/11/2007, n. 118/14 del 27/04/2009 e n. 119/14 del 07/05/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 31/14 DEL 06/11/2007, N. 118/14 DEL 27/04/2009 E N. 119/14 DEL 07/05/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: TRAFILERIE E ZINCHERIE CELANO S.R.L.. SEDE IMPIANTO: CELANO, VIA TIBURTINA VALERIA KM. 127. ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI DERIVATI DELLA VERGELLA - CODICE IPPC: 2.3 C..... **Pag. 68**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 178, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 104/83 del 27/03/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 104/83 DEL 27/03/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: LATERIZI VALPESCARA S.R.L.. SEDE IMPIANTO: VIA ATERNO, 259 LOC. BRECCIAROLA (CH). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE LATERIZI. CODICE IPPC: 3.5. IMPIANTI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, IN PARTICOLARE TEGOLE, MATTONI, MATTONI REFRATTARI, PIASTRELLE, GRES, PORCELLANE, CON UNA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI OLTRE 75 TONNELLATE AL GIORNO E/O CON UNA CAPACITÀ DI FORNO SUPERIORE A 4 M³ E CON UNA DENSITÀ DI COLATA PER FORNO SUPERIORE A 300 KG/M³..... Pag. 73

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 179, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 15 del 07/07/2006:

DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 15 DEL 07/07/2006 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: ICO INDUSTRIA CARTONE ONDULATO S.R.L.. SEDE IMPIANTO: VIA AMENDOLA, 150 – SAN GIOVANNI TEATINO (CH). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO A PARTIRE DA CARTA DA MACERO. CODICE IPPC: ALL. I D.LGS. 59/05, PUNTO 6.1 B). Pag. 78

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 180, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 02 del 09/06/2006:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. –INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 02 DEL...09/06/2006 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: CARTIERE BURGO S.P.A.. SEDE IMPIANTO: AVEZZANO. ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE CARTA PATINATA DA CELLULOSA VERGINE E PASTA LEGNO. CODICE IPPC: 6.1 B) 1.1 5.4. Pag. 81

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 181, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 121/109 del 12/06/2009:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 121/109 DEL 12/06/2009 CON PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: ITALFINISH S.P.A.. SEDE IMPIANTO: ZONA INDUSTRIALE. S. PELAGIA – COMUNE DI CAPESTRANO. ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO PRODUZIONE DI LAMIERE IN ALLUMINIO ANODIZZATO, EVENTUALMENTE VERNICIATO O SUBLICROMATO E PRODUZIONE DI COILS IN ALLUMINIO ANODIZZATO. CODICE IPPC: 2.6 “IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME > 30 M³” Pag. 86

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 21.02.2011, n. DD/32:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione A.I.D.O. SEDE REGIONALE ABRUZZO – 66034 Lan-

ciano (CH)..... Pag. 90

DETERMINAZIONE 21.02.2011, n. DD/33:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione AVIS COMUNALE DI ALANNO – 65020 Alanno (PE).
..... Pag. 90**

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/44:

**Servizio “Programmazione Attività di Protezione Civile” della Direzione “Protezione Civile, Ambiente”– Definizione natura e programmi da realizzare e avvio della procedura ad evidenza pubblica per il conferimento del relativo incarico di Dirigenza del Servizio – art. 22 L. R. 77/99
-..... Pag. 90**

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.02.2011, n. DH20/53/USI CIVICI:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Roccascalegna (CH) - Sclassificazione terre civiche - Loc. San Pancrazio. Pag. 94

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/20:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Azienda Agricola Sammartino di Scarpone Alessio” sede legale e stabilimento in C.da Scapriano snc – 64100 Teramo..... Pag. 94

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/21:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Azzurro Fish Soc. Cons. a r.l.”, sede legale in Martinsicuro (TE), via Michetti 58 e stabilimento in via Nemezio Ricci snc, 64014 Martinsicuro (TE). Pag. 95

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/22:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Tek Tat Kebab Srl” sede legale in via San Rocco 4 – Torre de’ Passeri (PE) e stabilimento in via I Maggio snc – 65029 Torre de’ Passeri (PE). Pag. 96

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/23:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della Ditta “Produzioni Carni Nostrane BDN s.a.s. di Di Crescenzo Daniela & C.” stabilimento in via Via Santa Lucia 37 – 66037 Sant’Eusanio del Sangro (CH). Pag. 97

DETERMINAZIONE 18.02.2011, n. DG21/24:

Rettifica Determinazione n. DG/21/163 del 30.12.2010. Revoca del punto 4) del dispositivo per adeguare lo schema di contratto alle norme della L. n. 136/2010..... Pag. 98

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/25:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Pastificio Regal S.r.l." sede legale e stabilimento in via dei Pastai snc, frazione Scerne – comune di Pineto (TE)..... Pag. 98

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/26:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Azienda Agricola La Mascionara di D'Alessio Rinaldo" sede legale in via Santa Croce, località Mascioni, comune di Campotosto ed impianto in S.P. 577, km 3 – località Porcinari – comune de L'Aquila (AQ)..... Pag. 99

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE. SERVIZIO CIVILE

DETERMINAZIONE 24.02.2011, n. DL27/76:

Modifica determinazione n. 19/DL27 del 13.01.2011 avente ad oggetto. "DGR 147 del 08.03.2010 - Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO. – Approvazione risultanze istruttoria per i progetti presentati a valere sulla scheda di progetto "D". Pag. 100

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DI8/17:

Rilascio Intesa ai sensi dell'art. 3 – comma 2 punto C e dell'art. 5 dell'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24-04-2001. Ex Permesso di Ricerca "PICCIANO" – Pozzo "Villa Degna 1". Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino di una più efficace chiusura mineraria e ripristino ambientale dell'area – Comuni di Castiglione Messer Raimondo (TE) e Penne (PE). Società: ENI S.p.A. – Div. E. & P. – MARINA DI RAVENNA. .. Pag. 111

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- COMUNE DI BUGNARA (AQ)
Legge Regionale 17/03/2004, n. 13, Recupero e valorizzazione dei centri storici - Provvedimento di decadenza dei seggetti privati. Pag. 112
- COMUNE DI CROGNALETO (TE)
CAVA DI COLTIVAZIONE DI PIETRA ARENARIA IN LOCALITA' VENANO DELLA FRAZIONE SAN GIORGIO DEL COMUNE DI CROGNALETO. DITTA LAGA SRL. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1 DEL 18 GENNAIO 2000 ART. 22 LEGGE

- REGIONE ABRUZZO N. 54 DEL 26 LUGLIO 1983. ESTINZIONE PER DECADENZA.....**
..... **Pag. 112**
- **COMUNE DI FILETTO (CH)**
VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 447/1998..... **Pag. 113**
 - **COMUNE DI SILVI (TE)**
AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. VIGENTE ed alla VARIANTE ADOTTATA del PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO mediante lo strumento dell'accordo PROCEDIMENTALE, proposta presentata dalla DITTA: BALDUINI ANTONIETTA - VALLESCURA PAOLO - BALDUINI FAUSTO, ai sensi dell'art. 11 L.R. 18/83 testo vigente..... **Pag. 114**
 - **COMUNE DI VASTO (CH)**
 - **AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'AREA SIC MARINA DI VASTO (ART. 22 L.R. 38/1996 e ss.mm.) -.....**
..... **Pag. 114**
 - **Graduatoria Definitiva Bando di Concorso del 11.03.2009 per l'assegnazione di alloggi E.R.P.....** **Pag. 115**
 - **ABRUZZO DEVELOPING S.R.L.**
SAMBUCETO (CH)
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per lavori di "Realizzazione di un Complesso Turistico-Residenziale nel Comune di Alanno (PE)". **Pag. 119**
 - **COSTRUZIONI METALLICHE PREFABBRICATE S.R.L.**
MARTINSICURO (TE)
Costruzione ed esercizio di elettrodotto MT20KV in cavi interrato, aereo e cabina in Martinsicuro (TE)..... **Pag. 119**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO

DECRETI

COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO

DECRETO 16.02.2011, n. 42:

Attuazione art. 4, comma 1, decreto legge n. 39/2009, convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77 e art. 8 OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 81 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*" e la successiva proroga disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, con cui si dispone che "*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). (...) 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.*";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti

già richiamati;

Vista in particolare l'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 la quale, all'art. 8, commi 1 2 e 3, stabilisce che: *"1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, il commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, individua con proprio decreto, d'intesa con l'Agenzia del demanio e con il Ministero della difesa limitatamente agli immobili in uso allo stesso, gli immobili qualificati come non più utilizzabili o suscettibili di dismissione da parte delle competenti amministrazioni statali ubicati nell'area del cratere di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 39/2009 sopra richiamato. 2. Gli immobili di cui al comma 1 devono essere destinati a finalità pubblicistiche per garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi degli enti locali colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, e possono altresì essere destinati a fini sociali per realizzare interventi di assistenza alla popolazione colpita dai medesimi eventi calamitosi. Deve essere assicurato il mantenimento della gratuità dell'uso dei beni trasferiti da parte delle amministrazioni statali che li hanno dismessi. 3. A seguito del decreto del commissario delegato viene sottoscritto il verbale di trasferimento di proprietà e consegna degli immobili come sopra individuati, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in contraddittorio tra i rappresentanti dell'amministrazione cedente e quelli dell'amministrazione cessionaria del cespite. In deroga all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, il trasferimento dei predetti beni è esente da ogni imposta o tassa prevista anche in misura fissa. Il suddetto verbale è titolo per le successive formalità di trascrizione, registrazione e voltura catastale a cui provvederà l'amministrazione cessionaria."*;

Vista la nota n. 2162 del 17/12/2009 a firma del Sindaco de L'Aquila, trasmessa al Presidente della regione Abruzzo con nota dell'Agenzia del Demanio n. 9517/FAM del 27 agosto 2010;

Viste le note dell'Agenzia del Demanio n. 1036/FAM del 28/01/2010, n. 7412/FAM del 25

giugno 2010, n. 9517/FAM del 27 agosto 2010, n. 9690/FAM del 3 settembre 2010;

Vista in particolare la nota dell'Agenzia del Demanio n. 9690/FAM del 3 settembre 2010 la quale evidenzia che "la particella n. 363 del foglio n. 79" del Comune dell'Aquila "è ad oggi trasferibile ai sensi del DL 39/2009 in quanto libera da usi governativi e pertanto appartenente al Patrimonio disponibile dello Stato";

Considerato che la prefata particella risulta necessaria per la relativa destinazione ad area di parcheggio della costruenda sede della Corte di Appello de L'Aquila;

Ravvisato che sussistono tutte le condizioni previste dall'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché quelle previste dall'art. 8, commi 1, 2 e 3 dell'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 ;

DECRETA

Articolo 1

1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è individuata la particella n. 363, foglio n. 79, del C.T. del Comune dell'Aquila quale immobile suscettibile di dismissione.
2. L'immobile di cui al comma precedente sarà destinato a finalità pubblicistiche per garantire la funzionalità degli uffici, in quanto utile alla realizzazione degli uffici della Corte d'Appello de L'Aquila.
3. Sarà assicurato il mantenimento della gratuità dell'uso del bene trasferito.

Articolo 2

1. Successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto verrà sottoscritto il verbale di trasferimento di proprietà e consegna dell'immobile come sopra individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, in contraddittorio tra i rappresentanti dell'amministrazione cedente – l'Agenzia del Demanio – e quelli dell'amministrazione

cessionaria del cespite – il Comune dell’Aquila.

2. In deroga all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, il trasferimento dei predetti beni è esente da ogni imposta o tassa prevista anche in misura fissa.
3. Il verbale di cui al comma 1 del presente articolo è titolo per le successive formalità di trascrizione, registrazione e voltura catastale a cui provvederà l'amministrazione cessionaria.

Articolo 3

1. Il presente decreto verrà trasmesso al Sindaco del Comune di L’Aquila per la pubblicazione del medesimo nell’albo comunale, e sarà pubblicato sul *BURA* della Regione Abruzzo, sul sito internet del Commissario per la Ricostruzione (www.commissarioperlaricostruzione.it), nonché nella sezione “Ricostruzione” del sito ufficiale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/gestioneTerremoto).
2. L’efficacia del presente decreto decorre dal momento della pubblicazione all’albo comunale del Comune di L’Aquila.

L’Aquila, lì 16 Febbraio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

DECRETO 17.02.2011, n. 43:

Acquisto e ricostruzione di abitazione equivalente all’abitazione principale distrutta.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto “*Dichiarazione dello stato d’emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L’Aquila ed altri*

comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni con la legge 24 giugno 2009, n.77;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 recante la proroga dello stato di emergenza in ordine ai medesimi eventi sismici;

Visto l’art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l’art. 1 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all’art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l’intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28 aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell’8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e 3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009, n. 3814 del 2 ottobre 2009, n. 3817 del 16 ottobre 2009, n. 3820 del 12 novembre 2009, n. 3822 del 25 novembre 2009, n. 3827 del 27 novembre 2009, 3832 del 22 dicembre 2009,

3833 del 22 dicembre 2009, 3837 del 30 dicembre 2009, 3843 del 19 gennaio 2010, n. 3845 del 29 gennaio 2010, n. 3857 del 10 marzo 2010 e n. 3870 del 21 aprile 2010, n. 3877 del 12 maggio 2010, n. 3881 dell'11 giugno 2010, n. 3883 del 18 giugno 2010, n. 3889 del 16 luglio 2010, n. 3892 del 13 agosto 2010, n. 3893 del 13 agosto 2010, n. 3896 del 7 settembre 2010, n. 3898 del 17 settembre 2010 e la n. 3917 del 30 dicembre 2010;

Visto in particolare il co. 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 9 luglio 2009: *“Allo scopo di consentire l'avvio delle operazioni di riparazione o ricostruzione in favore delle popolazioni le cui unità immobiliari ubicate nei territori dei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, hanno riportato danni tali da renderle inagibili o distrutte (con esito di tipo E), è riconosciuto un contributo diretto per la copertura degli oneri relativi alla riparazione con miglioramento sismico di edifici danneggiati o per la ricostruzione di edifici distrutti, in coerenza con gli indirizzi adottati dal Commissario delegato, dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di una nuova abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta tenuto conto dell'adeguamento igienico sanitario e della massima riduzione del rischio sismico (...)”*;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 23 del 15 Novembre 2010, avente ad oggetto *“disposizioni regolamentari per la riparazione e ricostruzione degli Immobili dell'Edilizia Residenziale Pubblica regionale sovvenzionata e degli Immobili dell'edilizia comunale pubblica comunale sovvenzionata, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Agosto 2009 n. 3803 e s.m.i.”*

Ritenuto di dover definire i criteri e le procedure necessarie per la disciplina dell'acquisto di una nuova abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta e disciplinare le modalità di ricostruzione dell'edificio distrutto, nel caso in cui il proprietario che decida per

l'acquisto della nuova abitazione non sia l'unico proprietario dell'edificio;

DECRETA

Articolo 1

(Modalità di ricostruzione di edifici distrutti con più unità immobiliari)

1. Nel caso in cui all'interno di edifici isolati distrutti siano presenti più unità immobiliari, di diversa proprietà, e uno o più proprietari decidano di avvalersi della facoltà di acquistare o di ricostruire in altro sedime una abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta, prima della presentazione della richiesta di contributo relativa alle parti comuni, il condominio delibera sulle modalità di ricostruzione dell'edificio distrutto, indicando una delle seguenti opzioni:
 - a. ricostruzione dell'edificio con sagoma identica a quella dell'edificio distrutto e subentro del Comune nella proprietà delle unità immobiliari i cui proprietari si siano avvalsi della facoltà di acquisto di abitazione equivalente;
 - b. ricostruzione dell'edificio con sagoma diversa da quella dell'edificio distrutto.
2. Nel caso di cui al punto 1.a., il proprietario dell'unità immobiliare distrutta ottiene il contributo per l'acquisto o per la ricostruzione di abitazione equivalente con la contestuale cessione, a titolo gratuito, al Comune del diritto di proprietà sul predetto edificio.
3. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del contributo definitivo sull'Albo Pretorio del Comune, il beneficiario, pena la revoca del contributo, deposita copia autentica dei rogiti notarili relativi all'acquisto dell'abitazione equivalente e alla cessione dell'unità immobiliare distrutta ovvero copia autentica del contratto di appalto di affidamento della ricostruzione dell'abitazione equivalente e rogito notarile relativo alla cessione dell'unità immobiliare distrutta.
4. Trascorsi 5 anni dalla realizzazione del nuovo immobile il Comune può porre in vendita le unità immobiliari di cui è proprietaria; gli altri proprietari presenti nell'e-

dificio hanno diritto di prelazione sull'acquisto.

5. Nel caso di cui al punto 1.b. la restante parte dei proprietari dell'edificio delibera in merito alla sagoma e alle superfici occupate dal nuovo edificio. In tal caso è facoltà dei proprietari rimanenti realizzare, a proprie spese, una volumetria pari a quella di proprietà dei condomini che hanno deciso di avvalersi della facoltà di acquistare una nuova abitazione equivalente, previa autorizzazione comunale e nel rispetto delle vigenti norme e delle superfici e delle destinazioni d'uso originarie.
6. Nel caso di cui al punto 1.a. il limite di contributo per la realizzazione del nuovo edificio è determinato considerando le superfici dell'edificio distrutto nella loro interezza.
7. Nel caso di cui al punto 1.b. il limite di contributo per la realizzazione del nuovo edificio è determinato considerando le superfici dell'edificio distrutto, escluse le superfici delle unità immobiliari e delle relative pertinenze dei proprietari uscenti e quota delle superfici comuni del condominio determinate in proporzione ai millesimi di proprietà dei proprietari uscenti.

Articolo 2

(Modalità di ricostruzione di edifici distrutti ricompresi in aggregato)

1. Nel caso in cui all'interno di edifici distrutti ricompresi in un aggregato edilizio secondo la definizione della OPCM 3820 e ss.mm.ii. siano presenti una o più unità immobiliari, e uno o più proprietari decidano di avvalersi della facoltà di acquistare o di ricostruire in altro sedime una abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta, prima della presentazione della richiesta di contributo relativa alle parti comuni, il consorzio delibera sulle modalità di ricostruzione dell'edificio distrutto, indicando una delle seguenti opzioni:
 - a. ricostruzione dell'edificio nel quale sono presenti unità immobiliari dei proprietari che hanno deciso di avvalersi della facoltà di acquistare una abitazione equivalente con sagoma identica a quella dell'edificio distrutto e subentro del Comune nella proprietà delle unità immobiliari i cui proprietari si siano avvalsi della facoltà di acquisto di abitazione equivalente;
 - b. ricostruzione dell'edificio con sagoma diversa da quella dell'edificio distrutto.
2. Nel caso di cui al punto 1.a., il proprietario dell'unità immobiliare distrutta ottiene il contributo per la ricostruzione o per l'acquisto di abitazione equivalente con la contestuale cessione, a titolo gratuito, al Comune del diritto di proprietà sul predetto immobile.
3. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del contributo definitivo sull'Albo Pretorio del Comune, il beneficiario, pena la revoca del contributo, deposita copia autentica dei rogiti notarili relativi all'acquisto dell'abitazione equivalente e alla cessione dell'unità immobiliare distrutta ovvero copia autentica del contratto di affidamento della ricostruzione dell'abitazione equivalente e rogito notarile relativo alla cessione dell'unità immobiliare distrutta.
4. Trascorsi 5 anni dalla realizzazione del nuovo immobile il Comune può porre in vendita le unità immobiliari di cui è proprietaria; gli altri proprietari presenti nell'edificio o nell'aggregato hanno diritto di prelazione sull'acquisto.
5. La possibilità di optare per l'alternativa di cui al punto 1.b è subordinata al rilascio di un nulla osta da parte del Comune che indichi che la soluzione proposta è compatibile con il recupero dell'intero aggregato, anche in riferimento a esigenze di carattere urbanistico e alle previsioni dei piani di ricostruzione.
6. Nel caso di cui al precedente punto 1.b. la restante parte dei proprietari del consorzio delibera, in merito alla sagoma e alle superfici occupate dal nuovo edificio. In tal caso è facoltà dei proprietari rimanenti realizzare a proprie spese una volumetria pari a quella appartenente ai proprietari che hanno deciso di avvalersi della facoltà di acquistare una nuova abitazione equivalente, previa autoriz-

zazione comunale e nel rispetto delle vigenti norme e delle superfici e delle destinazioni d'uso originarie.

7. Nel caso di cui al punto 1.a. il limite di contributo per la realizzazione del nuovo edificio è determinato considerando le superfici dell'edificio distrutto nella loro interezza.
8. Nel caso di cui al punto 1.b. il limite di contributo per la realizzazione del nuovo edificio è determinato considerando le superfici dell'edificio distrutto, escluse le superfici delle unità immobiliari e delle relative pertinenze dei proprietari che hanno deciso di avvalersi della facoltà di acquistare una abitazione equivalente.

Articolo 3
(Edifici distrutti
con un'unica unità immobiliare)

1. Nel caso in cui all'interno dell'edificio distrutto vi sia un'unica unità immobiliare ed il proprietario decida di avvalersi della facoltà di acquistare o ricostruire in altro sedime una abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta ai sensi dell' art. 3 co 1 lettera a del decreto legge 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, il contributo si ottiene con la contestuale cessione al Comune, a titolo gratuito, del diritto di proprietà sul predetto edificio e delle relative pertinenze.

Articolo 4
(Maggioranza richiesta per l'approvazione
della deliberazione sulle modalità
di ricostruzione dell'edificio)

1. Le deliberazioni di cui agli artt. 1 comma 1 e 2 comma 1, aventi ad oggetto la ricostruzione degli immobili con sagoma diversa da quella dell'edificio distrutto, nonché quella di cui all'art.1 comma 5 e 2 comma 6, sono disposte dalla maggioranza dei proprietari che rappresentano almeno la metà del valore dell'edificio. Dal computo della maggioranza è escluso il proprietario che si è avvalso della facoltà di acquistare una abitazione equivalente.

Articolo 5

(Partecipazione del Comune
al condominio o al consorzio)

1. Ove previsto, il Comune subentra ai proprietari uscenti nei condomini e nei consorzi e nomina un suo delegato che rappresenta l'ente nelle assemblee condominiali e consortili.
2. Nei casi di cui al comma 1 si applica il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 23 del 15 Novembre 2010

Articolo 6
(Acquisto di abitazione
di diverso valore di mercato)

1. Nel caso in cui il proprietario acquisti un'abitazione il cui valore di mercato sia maggiore di quello dell'abitazione distrutta, le eccedenze sono poste a suo carico.
2. Nel caso in cui il proprietario acquisti un'abitazione il cui valore di mercato sia inferiore a quello della dell'abitazione distrutta, decade dal diritto alla parte di contributo non utilizzata.

Articolo 7
(Ricostruzione dell'abitazione
su un terreno di proprietà)

1. Nel caso in cui il proprietario ricostruisca, nel rispetto della vigente normativa urbanistica ed edilizia, l'abitazione equivalente, su terreno di sua proprietà, l'erogazione del contributo è effettuata con le modalità di cui all'art. 4 dell'OPCM 3790/2009.

Articolo 8
(Ricostruzione dell'abitazione su un terreni
messi a disposizione dal Comune)

1. Nel caso in cui, a causa di vincoli idrogeologici o di altra natura, ivi compresi quelli posti a seguito del sisma del 6 aprile 2009, risulti impossibile ricostruire l'edificio sullo stesso sedime, il proprietario può ricostruirlo su terreni concessi in proprietà dal Comune. Il proprietario ottiene la disponibilità del terreno per la ricostruzione dell'abitazione con la contestuale cessione, a titolo gratuito, al Comune del diritto di proprietà dell'edificio distrutto.

2. Il contributo è comunque concesso nei limiti di cui all'art. 5 co 4 dell'OPCM 3881/2010.
3. Le aree necessarie per le finalità di cui al comma 1 fanno parte del patrimonio del Comune ovvero sono dallo stesso acquisite per essere successivamente cedute in proprietà. Il Comune individua le predette aree entro 90 gg dalla pubblicazione del presente decreto.

Articolo 9

(Acquisti di cui all'art. 5, comma 8, della OPCM 3881)

1. Il Comune, per gli obiettivi e le risorse di cui ai art. 5, comma 8, della OPCM 3881, può provvedere all'acquisto di immobili distrutti o gravemente danneggiati e delle relative pertinenze riconoscendo ai proprietari un corrispettivo pari al valore del terreno, individuato utilizzando i dati dell'Agenzia del Territorio, riferiti al primo semestre 2009 con indice di edificabilità calcolato sulla base della volumetria dell'edificio distrutto.

Articolo 10

(Casi di esclusione)

1. La cessione di cui agli artt. 1, comma 2, 2, comma 2, 3, comma 1, non può essere effettuata in presenza di condoni o contenziosi in atto sulle unità immobiliari interessate, sino alla conclusione degli stessi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 17 Febbraio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

Adeguamento energetico degli edifici con esito di agibilità E.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni con la legge 24 giugno 2009, n.77;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 recante la proroga dello stato di emergenza in ordine ai medesimi eventi sismici;

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28 aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell'8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e

3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009, n. 3814 del 2 ottobre 2009, n. 3817 del 16 ottobre 2009, n. 3820 del 12 novembre 2009, n. 3822 del 25 novembre 2009, n. 3827 del 27 novembre 2009, 3832 del 22 dicembre 2009, 3833 del 22 dicembre 2009, 3837 del 30 dicembre 2009, 3843 del 19 gennaio 2010, n. 3845 del 29 gennaio 2010, n. 3857 del 10 marzo 2010 e n. 3870 del 21 aprile 2010, n. 3877 del 12 maggio 2010, n. 3881 dell'11 giugno 2010, n. 3883 del 18 giugno 2010, n. 3889 del 16 luglio 2010, n. 3892 del 13 agosto 2010, n. 3893 del 13 agosto 2010, n. 3896 del 7 settembre 2010, n. 3898 del 17 settembre 2010 e la n. 3917 del 30 dicembre 2010;

Visto in particolare il co. 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 9 luglio 2009: *“Allo scopo di consentire l'avvio delle operazioni di riparazione o ricostruzione in favore delle popolazioni le cui unità immobiliari ubicate nei territori dei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, hanno riportato danni tali da renderle inagibili o distrutte (con esito di tipo E), è riconosciuto un contributo diretto per la copertura degli oneri relativi alla riparazione con miglioramento sismico di edifici danneggiati o per la ricostruzione di edifici distrutti, in coerenza con gli indirizzi adottati dal Commissario delegato, dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di una nuova abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta tenuto conto dell'adeguamento igienico sanitario e della massima riduzione del rischio sismico (...)”*;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 23 del 15 Novembre 2010, avente ad oggetto *“disposizioni regolamentari per la*

riparazione e ricostruzione degli Immobili dell'Edilizia Residenziale Pubblica regionale sovvenzionata e degli Immobili dell'edilizia comunale pubblica comunale sovvenzionata, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Agosto 2009 n. 3803 e s.m.i.”

Visti gli Indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 17.07.2009;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 27/2010, avente ad oggetto: *“Modalità di calcolo del limite di convenienza – art. 5 co 4 OPCM 3881/2001”*;

Visto il decreto legislativo n. 192/2005 e ss.mm.ii. recante: *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.”*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 09/08/2010;

DECRETA

Articolo 1

(disposizioni inerenti il miglioramento energetico degli edifici danneggiati)

1. Per edifici classificati con esito di agibilità “E”, per i quali è stata adottata la scelta di procedere alla riparazione e miglioramento sismico in ottemperanza alla OPCM 3790/2010 e relative linee di indirizzo, in considerazione delle vigenti norme sul risparmio energetico di cui al D.leg.vo 192/2005 e s.m.i. per interventi di manutenzione straordinaria, è ammissibile una ulteriore spesa, aggiuntiva a quella per la riparazione ed il miglioramento sismico non superiore a 130 €/mq_{SC} di superficie complessiva, comprensiva di IVA e spese tecniche.
2. In ogni caso il contributo ammesso per la riparazione, miglioramento sismico, miglioramento energetico e adeguamento igienico-sanitario dell'edificio, non può essere superiore a quello stabilito dall'art. 5 co 4 dell'OPCM 3881/2010.
3. Il contributo, finalizzato all'adeguamento del

valore della trasmittanza termica (U) delle strutture opache verticali, delle strutture opache orizzontali o inclinate e delle strutture trasparenti ai valori indicati nel D.leg.vo 192/2005 e s.m.i. è riconosciuto al condominio ed è determinato in funzione della Superficie Complessiva dello stesso, così come definita nella DGR n. 615 del 09/08/2010 e nel Decreto del Commissario Delegato per La ricostruzione n. 27/2010.

4. Gli interventi ammessi a contributo riguardano l'adeguamento del valore della trasmittanza termica delle tamponature e degli infissi esterni, della copertura o dell'ultimo solaio sovrastante locali abitati dell'edificio (tipicamente il solaio tra l'ultimo piano ad uso abitativo e i sottotetti), del primo solaio sottostante locali abitati (tipicamente il solaio tra le autorimesse o le cantine e il primo piano ad uso abitativo). Si deroga all'adeguamento delle strutture opache orizzontali tra gli alloggi nel caso in cui gli interventi di adeguamento dei valori della trasmittanza termica, comporti un'altezza d'interpiano inferiore ai valori minimi.
5. Il contributo viene erogato solo nel caso in cui per tutti gli elementi sopra citati si raggiungano i valori indicati nel D.leg.vo 192/2005 e s.m.i.
6. Il contributo viene erogato solo fino a copertura dell'importo dei lavori necessari all'adeguamento energetico; nel caso in cui l'importo del contributo non sia sufficiente a coprire l'intero importo dei lavori, la parte eccedente resta a carico del richiedente, il quale può usufruire per tale quota delle agevolazioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.
7. In fase di richiesta del contributo dovrà essere fornito apposito computo metrico con dettaglio analitico dei singoli elementi sui quali si interviene, ed eventuale quadro comparativo nel caso in cui tali elementi siano interessati anche da lavorazioni inerenti la riparazione del danno ed il miglioramento sismico.
8. E' possibile integrare le domande di contributo già presentate in riferimento ai contenu-

ti del presente articolo anche nel caso in cui sia già stato emesso il provvedimento di concessione del contributo definitivo da parte del Comune, ma comunque prima della fine dei lavori. Al fine di definire nel più breve tempo possibile la richiesta di contributo, le integrazioni alle domande già presentate devono pervenire al Comune non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente decreto. Il Comune, verificata la congruità delle integrazioni presentate, emette il provvedimento di concessione del contributo definitivo, annullando quello eventualmente già rilasciato.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 17 Febbraio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 17.02.2011, n. 45:

Edifici di particolare pregio storico artistico – limite di contributo.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 recante la proroga dello stato di emergenza in ordine ai

medesimi eventi sismici;

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni con la legge 24 giugno 2009, n.77;

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28 aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell'8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e 3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009, n. 3814 del 2 ottobre 2009, n. 3817 del 16 ottobre 2009, n. 3820 del 12 novembre 2009, n. 3822 del 25 novembre 2009, n. 3827 del 27 novembre 2009, 3832 del 22 dicembre 2009, 3833 del 22 dicembre 2009, 3837 del 30 dicembre 2009, 3843 del 19 gennaio 2010, n. 3845 del 29 gennaio 2010, n. 3857 del 10 marzo 2010 e n. 3870 del 21 aprile 2010, n. 3877 del 12 maggio 2010, n. 3881 dell'11 giugno 2010, n. 3883 del 18 giugno 2010, n. 3889 del 16 luglio 2010, n.

3892 del 13 agosto 2010, n. 3893 del 13 agosto 2010, n. 3896 del 7 settembre 2010, n. 3898 del 17 settembre 2010 e la n. 3917 del 30 dicembre 2010;

Visto, in particolare, che il comma 4 dell'articolo 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2010, n. 3881 dispone che *“Ferma restando l'applicazione delle disposizioni relative alla misura dei contributi previste dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 9 luglio 2009 e fatti salvi i vincoli esistenti, qualora il costo dell'intervento di miglioramento sismico per il raggiungimento di un livello di sicurezza maggiore del 60% e fino all'80% di quello di un edificio adeguato, sommato al costo di riparazione delle parti strutturali e non strutturali e degli impianti e dell'adeguamento igienico-sanitario, risultante da una perizia asseverata, superi il costo per l'intervento di sostituzione edilizia del fabbricato, il contributo ammesso, per la ricostruzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle parti comuni dei condomini, non può essere superiore al costo di costruzione di un fabbricato di uguale volumetria determinato in misura pari al costo di produzione definito per l'edilizia agevolata dalla regione Abruzzo, aumentato del 20%, per tener conto degli oneri previsti dalle normative in materia di efficienza energetica e di isolamento acustico, come indicato dalla normativa tecnica UNI”*;

Visto, inoltre, che l'articolo 21, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3917 del 30 dicembre 2010 dispone che *“Per gli edifici di particolare pregio storico artistico, il limite di contributo di cui all'art.5, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3881 dell'11 giugno 2010, può essere incrementato fino ad un massimo del 60% tenuto conto della presenza di elementi di pregio o di complessità tipologica e costruttiva. Con decreto del Commissario delegato per la ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo sono definiti i suddetti elementi e le modalità di determinazione dell'incremento consentito”*;

Vista la Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 615 del 09 Agosto 2010, che aggior-

na i limiti di costo per gli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata da realizzarsi sul territorio regionale;

Visto il decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 27 del 2 dicembre 2010, inerente le modalità di calcolo del limite di convenienza - art.5 comma 4 OPCM 3881/2010;

Visto l'art. 5 del decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09-03-2010, inerente gli obiettivi e i contenuti dei piani di ricostruzione, che tra l'altro, promuovono la riqualificazione dell'abitato;

Vista la lettera c) dell'art. 3 del DPR 380/2001 che definisce: gli interventi di restauro e di risanamento conservativo quelli *“rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio”*;

Ritenuto necessario fornire ulteriori disposizioni per la determinazione del limite di contributo per edifici in muratura di particolare pregio architettonico, al fine di promuovere il restauro ed il risanamento conservativo degli stessi;

DECRETA

Articolo 1

(disposizioni inerenti il limite di contributo per edifici di particolare pregio storico artistico)

1. Per gli edifici di interesse storico artistico, di cui all'art. 21, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3917 del 30 dicembre 2010, per i quali sono previsti esclusivamente interventi di restauro e risanamento conservativo, il progettista designato dall'amministratore o dal rappresentante del condominio, o dal presidente del con-

sorzio nel caso in cui l'edificio è ricompreso in un aggregato edilizio secondo la definizione della OPCM 3820/2009 e ss.mm.ii., ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal suddetto articolo, documenta redigendo un'apposita relazione asseverata, l'esistenza dei requisiti necessari a qualificare di particolare pregio storico artistico l'edificio per cui predispone la documentazione progettuale e propone la percentuale di incremento. La relazione è trasmessa al Comune nel cui territorio è sito l'immobile per il successivo inoltrare alla Commissione di cui al co 2.

2. Al fine di verificare l'esistenza dei requisiti di cui al comma 1 e l'ammontare della percentuale d'incremento proposto, è istituita, con decreto del Commissario delegato - Presidente della Regione Abruzzo, una Commissione composta dal rappresentante del Comune nel cui territorio è localizzato l'immobile di particolare pregio storico artistico, con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Abruzzo e un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici designati dal Direttore Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici, da un esperto di restauro e risanamento conservativo e da un esperto di storia dell'architettura designati dalla Struttura Tecnica di Missione per la ricostruzione, da un rappresentante dell'Ordine degli Architetti e un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di appartenenza del Comune. I compensi sono determinati a vacazione e computati a valere sul contributo definitivo concesso dal Comune.
3. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono designati i componenti della Commissione di cui al comma 2, con i relativi supplenti.
4. La Commissione si esprime entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte del Comune, rilasciando una dichiarazione di "edificio di particolare pregio storico artistico" valida ai soli fini della quantificazione dell'incremento del limite di contributo di cui all'art. 21, comma 1,

dell'OPCM n. 3917/2010, nel quale sia esplicitato l'incremento unitario concesso, anche in percentuale.

5. Nel corso dell'istruttoria la Commissione può richiedere una sola volta ulteriore documentazione direttamente al progettista, che la consegna entro i successivi 10 giorni; decorso inutilmente tale termine, l'incremento si intende negato e la pratica definitivamente archiviata. La Commissione comunica tempestivamente al Comune l'esito delle istruttorie, che le trasmette ai progettisti.
6. Se l'edificio di pregio è ricompreso in un aggregato edilizio ai sensi della OPCM n. 3820/2009 e ss.mm.ii., la Commissione si esprime sull'intero aggregato, individuando l'insieme degli edifici di pregio all'interno dello stesso anche in riferimento a esigenze di carattere urbanistico, alle previsioni dei piani di ricostruzione e alle modalità di recupero dell'aggregato stesso.

Articolo 2
(determinazione dell'incremento del limite di contributo)

1. L'incremento di cui all'art. 21, comma 1, dell'OPCM n. 3917/2010 è determinato da:
 - a) un'aliquota non superiore a 25 punti su 60 individuata in funzione dell'estensione e del maggior costo di interventi specifici, nel caso in cui nell'edificio siano presenti elementi di pregio quali orizzontamenti a volta, in legno o comunque di particolare complessità costruttiva o rappresentativi delle tipologie costruttive locali, vani con dimensione minore in pianta non inferiore a sette metri, ambienti comuni quali porticati, androni d'ingresso, scalinate, corridoi con dimensioni volumetriche rilevanti o articolazioni spaziali complesse, stucchi, affreschi, decori lapidei ed altri elementi decorativi;
 - b) un'aliquota individuata al fine di considerare le altezze di interpiano nel caso in cui queste siano maggiori dell'altezza di riferimento h_r pari a 3,20 metri. Tale aliquota è pari al rapporto tra la differenza

tra l'altezza d'interpiano h_i e l'altezza di riferimento h_r , e l'altezza di riferimento h_r : $[(h_i - h_r) / h_r]$. Si definisce altezza d'interpiano quella misurata tra l'estradosso di un solaio e l'estradosso del solaio del piano superiore; l'altezza d'interpiano h_i è determinata effettuando una media delle altezze d'interpiano dei vari locali dell'edificio pesata con le superfici dei locali stessi; nel caso di coperture a falde, l'altezza di interpiano è determinata facendo riferimento all'altezza media della copertura.

2. Le aliquote di cui alle lettere a) e b) del co 1 sono cumulabili e la loro somma non può eccedere il limite massimo di cui all'art. 21, comma 1, OPCM n. 3917/2010.
3. Gli edifici realizzati nel corso del XX secolo sono considerati di particolare pregio storico artistico qualora sia documentabile la ricerca per l'innovazione dei caratteri tecnici, sociali ed estetici della produzione edilizia, con particolare riferimento ai valori intrinseci del manufatto, al valore di modello da individuare nelle relazioni stabilite tra l'edificio stesso ed altri appartenenti al medesimo ambito storico e localizzativo, al valore di antecedente da individuare nell'impatto suscitato nella produzione edilizia successiva.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 17 Febbraio 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 16.02.2011, n. 12:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara per il Settore Agricoltura Dott. Michele Errico dimissionario, con il Dott. Simone Ciampoli.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Dott. Simone Ciampoli per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, inviata dalle Associazioni Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura, unitariamente, per il settore Agricoltura;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il settore Agricoltura, **il Dott. Simone Ciampoli nato a Firenze il 14.10.1970 e residente in Scandicci (FI) Via Cecconi n. 8**, in sostituzione del Dott. Michele Errico dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Pescara.

L'Aquila 16.02.2011

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 16.02.2011, n. 13:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il settore Agricoltura Dott. Michele Errico dimissionario, con il Dott. Simone Ciampoli.

IL PRESIDENTE

DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Dott. Simone Ciampoli per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dalle Associazioni Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e COPAGRI di Chieti, unitariamente, per il settore Agricoltura;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il settore Agricoltura, **il Dott. Simone Ciampoli nato a Firenze il 14.10.1970 e residente in Scandicci (FI) Via Cecconi n. 8**, in sostituzione del Dott. Michele Errico dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Chieti.

L'Aquila 16.02.2011

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 21.02.2011, n. 14:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della Struttura complessa denominata "Segreteria del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale del Presidente, al Dott. Massimo Di Alessandro.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di rinnovare al **Dott. Massimo DI ALESS-**

- SANDRO**, nato a Teramo il 01/04/1965 ed ivi residente in Via del Raniero n. 29, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata “Segreteria del Presidente”, incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo **Dott. DI ALESSANDRO** sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall’Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell’11.09.2006;
 3. **l’incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L’incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall’incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;**
 4. l’incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
 5. il compenso da corrispondere per l’incarico conferito, così come previsto dall’art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall’art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. Al **Dott. DI ALESSANDRO** si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d’Abruzzo;
 6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all’art. 53 del D.Lgs 165/2001;

7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa “Segreteria del Presidente” si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato “Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale”, demandando al Servizio “Amministrazione del Personale” il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione “Risorse Umane e Strumentali”, del presente decreto ai diretti interessati;
9. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L’Aquila, lì 21 Febbraio 2011

IL PRESIDENTE DELLA G.R.

Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 21.02.2011, n. 15:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della struttura complessa denominata “Coordinamento e Raccordo del Presidente”, incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza, al dott. Giuseppe De Dominicis.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di rinnovare al **Dott. Giuseppe DE DOMINICIS**, nato a Teramo il 16.11.1962 ed ivi residente in Via Riccitelli n. 39, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata “Coordinamento e Raccordo del Presidente”, incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo **Dott. DE DOMINICIS** sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall’Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 del-

l'11.09.2006;

3. **L'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito, ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;**
4. l'incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. il compenso da corrispondere per l'incarico conferito, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. Al **Dott. DE DOMINICIS** si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;
6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;
7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Coordinamento e Raccordo del Presidente" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale" il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione

"Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;

9. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L'Aquila, lì 21 Febbraio 2011

IL PRESIDENTE DELLA G.R.
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 21.02.2011, n. 16:

Rinnovo della nomina a Coordinatore della struttura complessa denominata "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico", incardinata nel Segretariato Generale del Presidente, all'avv. Antonio Morgante.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di rinnovare all'**Avv. Antonio MORGANTE**, nato ad Avezzano (AQ) il 02.06.1971 e residente a Magliano dei Marsi (AQ) in Via del Fiume n. 30, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata "Attuazione del "Programma di Governo e Controllo Strategico"", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo **Avv. Antonio MORGANTE** sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall'Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell'11.09.2006;
3. **L'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito, ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico**

del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;

4. l'incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. il compenso da corrispondere per l'incarico conferito, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13^a mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. All'Avv. **MORGANTE** si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;
6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;
7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale" il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;
9. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L'Aquila, li 21 Febbraio 2011

IL PRESIDENTE DELLA G.R.
Dott. Giovanni Chiodi

Proroga dell'incarico all'Avv. Lorenzo Di Marzio di Commissario Regionale presso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 22 agosto 1994, n. 56 e s.m.i. recante "*Testo coordinato ed integrato della legge sui Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale*".

Vista la L.R. 12 agosto 2005, n. 27, modificata dalla L.R. 4 marzo 2009 n. 3, recante "*Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo*".

Vista la L.R. 24 marzo 2009, n. 4 recante "*Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali*", che all'art. 1 stabilisce che "*la Regione Abruzzo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, procede al riordino degli enti dipendenti dalla Regione, economici e non, dei consorzi e dei consorzi degli enti locali a partecipazione regionale, delle agenzie, delle aziende e delle società controllate e partecipate dalla Regione*".

Visto l'art. 11 della suddetta L.R. 24 marzo 2009, n. 4, così modificato dall'art. 26, L.R. 9 gennaio 2010, n. 1, a norma del quale "*Nelle more dell'approvazione delle singole leggi di riordino, il Presidente della Giunta regionale, sentito il Presidente del Consiglio il quale ne dà immediata comunicazione ai Capigruppo consiliari, può disporre il commissariamento degli organi amministrativi di vertice, collegiali ed individuali, degli enti per i quali si procede al riordino, facendo ricorso, ove possibile, al personale dipendente della Regione o di enti dipendenti economici e non economici; Nelle more dell'approvazione delle singole leggi di riordino, gli enti regionali di cui all'art. 1 non possono modificare in aumento le piante organiche, assumere personale, rilasciare fidejussioni, alienare beni immobili e comunque compiere atti di straordinaria amministrazione, salvo autorizzazione della Giunta regionale, in relazione a motivate richieste*".

Richiamato, altresì, il precedente Decreto Presidenziale n. 4 del 29/01/2010, con il quale è stato conferito all'Avv. Lorenzo Di Marzio l'incarico di Commissario Regionale presso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila per un periodo di mesi 12 (dodici) e, comunque, non oltre la data di approvazione della legge regionale di riordino dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale d'Abruzzo.

Preso atto che in data 29 gennaio 2011 è cessato l'incarico conferito all'Avv. Lorenzo Di Marzio con il citato Decreto Presidenziale n. 4 del 29/01/2010.

Preso atto, altresì, che ad oggi il processo di riforma dei Consorzi Industriali della Regione Abruzzo non è concluso.

Ritenuto, pertanto, necessario prorogare all'Avv. Lorenzo Di Marzio l'incarico di Commissario Regionale presso il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila per ulteriori mesi 12 (dodici) e, comunque, non oltre la data di approvazione della legge regionale di riordino dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale d'Abruzzo.

Ritenuto opportuno prevedere che, durante il suddetto periodo di proroga, il Commissario Regionale operi in stretto raccordo con l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, nell'ambito del generale processo di riforma dei Consorzi Industriali della Regione Abruzzo, provvedendo alla gestione dell'Ente consortile ai sensi dell'art. 11 della suddetta L.R. 24 marzo 2009, n. 4, così modificato dall'art. 26, L.R. 9 gennaio 2010, n. 1.

Dato atto che non vi sono oneri a carico della Regione Abruzzo, atteso che il compenso spettante al Commissario regionale è a carico del Consorzio commissariato e corrisponde all'indennità di carica e di funzione spettante al Presidente del Consorzio stesso.

Sentito il parere del Presidente del Consiglio Regionale.

Dato atto che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in

calce allo stesso.

DECRETA

1. di rinnovare all'Avv. Lorenzo Di Marzio l'incarico di Commissario Regionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila per ulteriori mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e, comunque, non oltre la data di approvazione della legge regionale di riordino dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale d'Abruzzo, confermando l'indennità di cui al Decreto di nomina indicato in premessa.
2. di prevedere che, durante il suddetto periodo di rinnovo del presente incarico, il Commissario Regionale operi in stretto raccordo con l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, nell'ambito del generale processo di riforma dei Consorzi Industriali della Regione Abruzzo, provvedendo alla gestione dell'Ente consortile ai sensi dell'art. 11 della suddetta L.R. 24 marzo 2009, n. 4, così modificato dall'art. 26, L.R. 9 gennaio 2010, n. 1.
3. di incaricare la Direzione Sviluppo Economico della notifica di copia del presente decreto al Presidente del Consiglio Regionale, all'Avv. Lorenzo Di Marzio ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'AQUILA, 21/2/2011

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 167, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 03 del 09/06/2006 e n. 41/7 del 14/03/2008:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Integrazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 03 del 09/06/2006 e n. 41/7 del 14/03/2008 con piano controlli a tariffa ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29-decies c. 3. DITTA: KIMBERLY CLARK S.R.L.. SEDE IMPIANTO: ALANNO – LOC. S. EMIDIO, 270. ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE CARTA TISSUE, IGIENICA, TOVAGLIOLI, FAZZOLETTI. CODICE IPPC: 6.1. IMPIANTI INDUSTRIALI DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI CON CAPACITÀ DI PRODUZIONE SUPERIORE A 20 TONNELLATE AL GIORNO.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del pagamento delle tariffe da parte delle aziende, in base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei controlli le cui tariffe non sono ancora individuate in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione dell'atto di recepimento del relativo tariffario

ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi dell'art. 6, alla Kimberly Clark s.r.l., con sede legale in Via della Rocca n. 49 Torino (TO), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio, nonché al *BURA* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt. 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

*PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Kimberley Clark s.r.l.***PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)****KIMBERLEY CLARK s.r.l. – AIA N. 03 del 09/06/2006 e 41/7 DEL 14/03/2008****PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA PESCARA)****Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDA DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Kimberley Clark s.r.l.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenza biennale a partire dal 2011, ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA".

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA	DM 24/4/08
BOD5	APAT-IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto Ammoniacale	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfati	APAT IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
E. Coli	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità Acuta	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di due camini a scelta fra: E1, E2, E3, E5, E6A, E8, E11A, E11B, E14, E15, E17		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E4, E7, E10		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione E13		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Kimberley Clark s.r.l.

Campionamento ed Analisi emissione E13		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SOV	UNI EN 13649	DM 24/4/08
Cloruro di Vinile	UNI EN 13694 (GC)	DM 24/04/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 168,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
58/95 del 05/09/2008 e n. 69/95 del 19/11/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AM-
BIENTALI N. 58/95 DEL 05/09/2008 E N.
69/95 DEL 19/11/2008 CON PIANO CON-
TROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL
D.LGS.152/06 ART.29- DECIES C. 3.. DIT-
TA: SOLVAY CHIMICA BUSSI S.P.A..
SEDE IMPIANTO: PIAZZALE ELET-
TROCHIMICA 1 – BUSSI SUL TIRINO
(PE). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODUZIONE
DI CLORO, SODA, IPOCLORITO E I-
DROGENO; PRODUZIONE DI CLORO-
METANI-TETRACLOROMETANO, CLO-
ROFORMIO, CLORURO DI METILENE-
(IMPIANTO DISMESSO IN VIA DEFINI-
TIVA); PRODUZIONE DI ACIDO CLORI-
DRICO; PRODUZIONE DI CLORURO
FERRICO. PRODUZIONE DI ACIDO
FTALIMMIDOPERROSSIESANOICO. PRO-
DUZIONE DI POLIETERI FUNZIONALI.
PRODUZIONE DI SILICATI DI SODIO.
CODICE IPPC: 4.1 IMPIANTI CHIMICI
PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CHIMICI ORGANICI DI BASE; 4.1(F)
PRODUZIONE DI IDROCARBURI ALO-
GENATI (IMPIANTO CLOROMETANI-
CMT); 4.2 IMPIANTI CHIMICI PER LA
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHI-
MICI INORGANICI DI BASE; 4.2(A)
PRODUZIONE DI CLORO E IDROGENO.
4.2(B) PRODUZIONE DI ACIDO CLORI-
DRICO; 4.2(C) PRODUZIONE DI SODA(
CON LA NUOVA TECNOLOGIA LA CA-
PACITÀ PRODUTTIVA SARÀ DI 28,2
KT/ANNO).**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Sol-
vay Chimica Bussi s.p.a.**, con sede legale
nel Comune di Rosignano Marittimo (LI),
via Piave n. 6, nella persona del Legale Rap-
presentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;

c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio, nonché al *BURA* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt. 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribu-

nale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Solvay Chimica Bussi S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

SOLVAY CHIMICA BUSSI S.p.A. – AIA N. 58/95 DEL 05/09/2008 e N. 69/95 DEL 19/11/2008

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA PESCARA)

Controllo tecnico documentale (annuale)

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Solvay Chimica Bussi S.p.A.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA"

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S4. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08

Controllo effettuato sullo scarico S5. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Hg	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08

Controllo effettuato sullo scarico S6. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Cr tot, Cr VI, Ni	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08

Controllo effettuato sullo scarico S8. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Acido fosforico	APAT-IRSA	DM 24/4/08

Controllo effettuato sullo scarico S14. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT-IRSA	DM 24/4/08

Controllo effettuato sullo scarico S15. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	APAT-IRSA	Tarifario ARTA tab.2 punto 3.1.9.2
Metalli: Fe, Hg	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

3 Controlli effettuati: uno su un piezometro a monte e due a valle - campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tarifario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tarifario ARTA – punto 1.01.02

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Solvay Chimica Bussi S.p.A.

3 Controlli effettuati: uno su un piezometro a monte e due a valle - campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Metalli: As, B, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici alogenati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici aromatici	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici clorurati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione camino UE1**		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Hg	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA – punto 1.02.02 + DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

*La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

**fino alla completa dismissione delle celle a mercurio.

Campionamento ed Analisi emissione camino PAPI		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Diclorometano (COV)	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: PAP2, PAP3 PAP4		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione un camino FL2		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Solvay Chimica Busi S.p.A.

Campionamento ed Analisi emissione un camino FL2		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
SOV	UNI EN 13649	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 169,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
124/93 del 24/06/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N 124/93 DEL24/06/2009 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A..
SEDE IMPIANTO: S.S. 17, KM. 96, SUL-
MONA (AQ). ATTIVITÀ SVOLTA: PRO-
DUZIONE DI SOSPENSIONI PER AUTO-
VETTURE. CODICE IPPC: 2.6 – IMPIAN-
TI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFI-
CIE DI METALLI E MATERIE PLASTI-
CHE MEDIANTE PROCESSI ELETTRO-
LITICI O CHIMICI QUALORA LE VA-
SCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO
UTILIZZATE ABBIANO UN VOLUME
SUPERIORE A 30 M³.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all. 1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Ital-
finish s.p.a.**, con sede legale nel Comune di
Corbetta (MI), via Aldo Borletti n. 61/63,
nella persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento ai
soggetti coinvolti nel procedimento autorizza-
torio, nonchè al *BURA* per la pubblicazione sul
Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, re-
lativamente all'oggetto e agli artt. 1 e 2 del di-
positivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Sistemi Sospensioni S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

SISTEMI SOSPENSIONI S.p.A. – N. 124/93 DEL 24/06/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA L'AQUILA)

Controllo tecnico documentale (annuale)

L'ARTA, come previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate;
2. Quantità di combustibili utilizzati;
3. Consumi idrici e relativo bilancio;
4. Consumi energetici (se possibile suddivisi per linee di produzione, usi civili, ecc) e relativo bilancio energetico;
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata - Quantità in giacenza (magazzino);
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica (le metodiche possono non essere necessarie qualora vengano trasmessi i rapporti di prova delle analisi effettuati in formato elettronico pdf);
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate (in alternativa copia dei registri);
8. Emissioni dirette e indirette di CO₂;
9. Tabella riassuntiva emissioni COV;
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale (pericolosi, non pericolosi, ecc);
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER;
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica;
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Eventuali interventi per a riduzione dell'impatto acustico effettuati o programmati;
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su eventuali vasche, serbatoi e tubazioni interrati;
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici;
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione;

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni necessarie per verificare la conformità dell'impianto a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione. Nello specifico, si riportano le informazioni minime necessarie:

1. Nominativo del gestore;
2. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo;
3. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06 (n° prot, oggetto e data, altri enti destinatari);
4. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA;
5. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese;
6. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno;
7. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati (e se possibile con riferimento anche agli indicatori del comparto produttivo);
8. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività;
9. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati;
10. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo;
11. Confronto rispetto agli anni precedenti e stato di attuazione delle BAT;
12. Distinta delle competenze versate per i controlli da effettuarsi da parte dell'ARTA Abruzzo;
13. Eventuale trasmissione dei certificati analitici relativi ai rapporti di prova effettuati esclusivamente in formato elettronico (pdf);

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Sistemi Sospensioni S.p.A.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico SI. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2090	DM 24/4/08
BOD5	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5120	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5130	DM 24/4/08
Azoto Ammoniacale	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 4030/A2	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4050	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4040/A1	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4110	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4080	Tariffario ARTA tab.2 punt o 3.1.9.2
Tensioattivi totali	APAT-IRSA-CNR 29/2003 Vol 2 Sez.5170 e 5180	DM 24/4/08
Metalli: Al, Cd, Cr tot, Cr (VI), Fe, Mn, Pb, Cu, Zn, Ni	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.1	DM 24/4/08
Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR 29/2003 Vol 3 n°7040/C	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

2 Controlli effettuati uno su un piezometro a monte e uno a valle campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08 (come acqua)
Temperatura	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2100	DM 24/4/08 (come acqua)

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Sistemi Sospensioni S.p.A.

2 Controlli effettuati uno su un piezometro a monte e uno a valle campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Idrocarburi	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 5160/A2	DM 24/4/08 (come acqua)
Solfati	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 4020	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Al	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cd	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3120/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cr tot.	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3150	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Fe	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cu	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3250/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Zn	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3320/A	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Ni	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3220/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli Pb	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3230/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli Mn	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3190/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Cr (VI)	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione sul camino 74:		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
TOC	UNI EN 12619 13526	DM 24/4/08
NOx	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	DM 24/4/08
CO	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione su un camino tra: da 40 a 51		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Nebbie oleose	UNI 13284	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 170,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
50/91 del 19/06/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 50/91 DEL 19/06/2008 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SENSI
DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3..
DITTA: ITALCABLES S.P.A.. SEDE IM-
PIANTO: VALLEMARE CEPAGATTI (PE),
VIA BONIFICA, 24. ATTIVITÀ SVOLTA:
TRAFILATURA E FORMAZIONE DI TRE-
FOLI, TRECCE E FILI IN ACCIAIO. CO-
DICE IPPC: 2.6 - IMPIANTI PER IL TRAT-
TAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI
E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE
PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI
QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL
TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO
UN VOLUME SUPERIORE A 30 M³.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Ital-
cables s.p.a.**, con sede legale nel Comune di
Sarezzo (BS), via F.lli Capponi n. 72, nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento ai
soggetti coinvolti nel procedimento autorizza-
torio, nonchè al *BURA* per la pubblicazione sul
Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, re-
lativamente all'oggetto e agli artt. 1 e 2 del di-
positivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

*PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Italcables S.p.A.***PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)
ITALCABLES S.p.A. – AIA N. 50/91 DEL 19/06/2008****PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA PESCARA)****Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti:risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Italcables S.p.A.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenza biennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA".

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S02. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
BOD5	APAT-IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Al, As, B, Cd, Cr tot, Cr (VI), Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn,	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto Ammoniacale	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfati	APAT IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità Acuta (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato su un pozzo campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Al, Cd, Cr tot, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn,	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici alogenati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione camino E1		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Acido solforico	NIOSH 7903 (Cl)	DM 24/04/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione camino E2		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Italcables S.p.A.

Campionamento ed Analisi emissione camino E2		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Acido solforico	NIOSH 7903 (Cl)	DM 24/04/08
Acido fosforico	NIOSH 7903 (Cl)	DM 24/04/08 (come acido solforico)
Aerosol alcalini (NaOH + KOH)	IRSA Quad. 100/M. 2010/o altro equivalente (Cromatografia Ionica)	Tariffario ARTA

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: E3, E4, E5, E6		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
IPA	UNICHIM ISTISAN	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 171,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
37/84 del 04/02/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 37/84 DEL 04/02/2008 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: DE CECCO. SEDE IMPIANTO:
ZONA INDUSTRIALE – COMUNE DI
FARA SAN MARTINO (CH). ATTIVITÀ
SVOLTA: TRATTAMENTO DI MATERIE
PRIME VEGETALI, FABBRICAZIONE DI
PRODOTTI ALIMENTARI. CODICE
IPPC: ALL. I – PUNTO 6.4 – LETT. B) –
D.LGS. 59/05.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all. 1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate

in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **De
Cecco**, con sede legale nel Comune di Fara
San Martino (CH), Zona Industriale nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – De Cecco

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

DE CECCO – AIA N. 37/84 DEL 04/02/2008

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ART.A - De Cecco

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
BOD ₅	APAT IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto ammoniacale	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Grassi e oli animali e vegetali	APAT IRSA	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici aromatici	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici azotati	GS-MS SPME	DM 24/4/08
Temperatura	APAT IRSA	DM 24/4/08
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo totale	APAT IRSA	DM 24/4/08
E. coli	APAT IRSA	DM 24/4/08
Saggio di tossicità acuta (Daphnia Magna)	APAT IRSA	DM 24/4/08

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di due camini a scelta fra tutti		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 172,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
34/50 del 09/01/2008; n. 68/50 del 19/11/2008;
n. 122/50 del 17/06/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AM-
BIENTALI N. 34/50 DEL 09/01/2008; N.
68/50 DEL 19/11/2008; N. 122/50 DEL
17/06/2009 CON PIANO CONTROLLI A
TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06
ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: EDISON
S.P.A.. SEDE IMPIANTO: STRADA CO-
MUNALE TREMONTI, 1 – BUSSI SUL
TIRINO. ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO
DI COMBUSTIONE CON POTENZA
TERMICA SUPERIORE A 50 MW.. CODI-
CE IPPC: 1.1 ALL.1 – D.LGS. 59/05.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-

trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Edi-
son s.p.a.**, con sede legale nel Comune di
Milano (MI), via Foro Buonaparte n. 31, nel-
la persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Edison

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

EDISON – AIA N. 34/50 del 09/01/2008; N. 68/50 del 19/11/2008; N. 122/50 del 17/06/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA PESCARA)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Edison

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza quadriennale e i controlli a tariffa con frequenza quadriennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA".

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S15. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT-IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	APAT-IRSA	Tarifario ARTA tab.2 punto 3.1.9.2
Metalli: Fe, Hg	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

Due Controlli effettuato: uno su un piezometro a monte e uno a valle campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tarifario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tarifario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici alogenati	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

VERIFICA SME*: annuale -*(La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata)

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 173,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
65/40 del 31/10/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 65/40 DEL 31/10/2008 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: BG ITALIA POWER S.P.A. EX
SERENE S.P.A.. SEDE IMPIANTO: S.S. 17
APULO SANNITICA – SULMONA (AQ).
ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO DI
COMBUSTIONE CON POTENZA TERMI-
CA SUPERIORE A 50 MW. CODICE IPPC:
1.1 ALL. I – D.LGS. 59/05.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate

in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **BG
Italia Power s.p.a. ex Serene s.p.a.**, con se-
de legale nel Comune di Milano (MI), P.zza
Cavour n. 2, nella persona del Legale Rap-
presentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – BG Italia Power S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

BG ITALIA POWER S.p.A. – AIA N. 65/40 DEL 31/10/2008

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA L'AQUILA)

Controllo tecnico documentale (annuale)

L'ARTA, come previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di materie prime utilizzate;
2. Quantità di combustibili utilizzati;
3. Consumi idrici e relativo bilancio;
4. Consumi energetici (se possibile suddivisi per linee di produzione, usi civili, ecc) e relativo bilancio .
5. Quantità di energia prodotta;
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica (l'indicazione delle metodiche possono essere non necessarie qualora vengano trasmessi i rapporti di prova delle analisi effettuati in formato elettronico pdf);
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate (in alternativa *copia dei relativi registri*);
8. Report mensili relativi ai monitoraggi effettuati in continuo con lo SME;
9. Emissioni dirette e indirette di CO₂.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale (pericolosi, non pericolosi, ecc);
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico effettuati o programmati.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su eventuali vasche, serbatoi e tubazioni interrate;
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici;
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni necessarie per verificare la conformità dell'impianto a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione. Nello specifico, si riportano le informazioni minime necessarie:

1. Nominativo del gestore;
2. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo;
3. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06 (n° prot, oggetto e data, altri enti destinatari);
4. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA;
5. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese;
6. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno;
7. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati (e se possibile con riferimento anche agli indicatori del comparto produttivo);
8. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività;
9. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati;
10. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo;
11. Confronto rispetto agli anni precedenti e stato di attuazione delle BAT;
12. Verifica conformità dello SME;
13. Distinta delle competenze versate per i controlli da effettuarsi da parte dell'ARTA Abruzzo;

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - BG Italia Power S.p.A.

14. Eventuale trasmissione dei certificati analitici relativi ai rapporti di prova effettuati esclusivamente in formato elettronico (pdf);

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza quadriennale e i controlli a tariffa con frequenza quadriennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4090/A1	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5130	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2090	DM 24/4/08
Fluoruri	APAT IRSA	DM 24/4/08

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione M1		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SOx	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.16
CO	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
NOx	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

VERIFICA SME: annuale - La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata. Controllo da effettuare dall'ARTA Dip.le qualora alla data di compilazione della presente scheda non sia stato ancora effettuato dalla ditta.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 174,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
79/36 del 08/01/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 79/36 DEL 08/01/2009 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: SEVEL S.P.A.. SEDE IMPIAN-
TO: ATESSA (CH). S.S. N. 154 VALLE DEL
SANGRO. ATTIVITÀ SVOLTA: PRODU-
ZIONE AUTOVEICOLI COMMERCIALI.
CODICE IPPC: 2.6. IMPIANTI PER IL
TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI
METALLI E MATERIE PLASTICHE ME-
DIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O
CHIMICI QUALORA LE VASCHE DE-
STINATE AL TRATTAMENTO UTILIZ-
ZATE ABBIANO UN VOLUME SUPERIO-
RE A 30 M³.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Sevel
s.p.a.**, con sede legale nel Comune di Ate-
ssa (CH), S.S. 154 Valle del Sangro nella perso-
na del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - SEVEL S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA - SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

SEVEL S.p.A. - AIA N. 79/36 DEL 08/01/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Provinciale competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per la riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - SEVEL S.p.A.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico SM. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Al, As, Ba, Cd, Cr tot, CrVI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cianuri totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfuri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfiti	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Fluoruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Idrocarburi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici aromatici	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi organici azotati	GC-MS SPME	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Fenoli	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato sul piezometro campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Al, As, Ba, Cd, Cr tot, CrVI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici aromatici	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione un camino tra quelli per saldatura		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
TOC	UNI EN 12619-13526	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata da tariffario ARTA, sulla base dei costi a vacanza, mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione un camino tra quelli per pretrattamento		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - SEVEL S.p.A.

Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/04/08
TOC	UNI EN 12619-13526	DM 24/4/08
Composto del fosforo come PO ₄ ⁻	NIOSH 7903 (CI)	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata da tariffario ARTA, sulla base dei costi a vacanza, mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione un camino tra quelli art. 275		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
TOC	UNI EN 12619-13526	DM 24/4/08
Ossidi di carbonio	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Ossidi di azoto (come NO ₂)	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc /DM25/8/00 all.1	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata da tariffario ARTA, sulla base dei costi a vacanza, mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione un camino tra quelli per transito veicoli in prova avviamento		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Isocianati	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08
Metilchetone	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08
Alcool isopropilico	UNI EN 13649 (GC)	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata da tariffario ARTA, sulla base dei costi a vacanza, mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 175,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
11 del 07/07/2006 e n. 54/23 del 02/09/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 11 DEL 07/07/2006 E N. 54/23
DEL 02/09/2008 CON PIANO CONTROLLI
A TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06
ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: VALAGRO
S.P.A.. SEDE IMPIANTO: PIAZZANO DI
ATESSA – ZONA INDUSTRIALE – ATESSA
(CH). ATTIVITÀ SVOLTA: PRODU-
ZIONE DI FERTILIZZANTI A BASE DI
FOSFORO, AZOTO O POTASSIO, SEM-
PLICI O COMPOSTI. CODICE IPPC: 4.3.
IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICA-
ZIONE DI FERTILIZZANTI A BASE DI
FOSFORO, AZOTO O POTASSIO (FER-
TILIZZANTI SEMPLICI O COMPOSTI).**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta Vala-
gro s.p.a., con sede legale in Comune di A-
tessa), loc. Piazzano, Zona Industriale, nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

*PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Valagro S.p.A.***PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)****VALAGRO S.p.A. – AIA N. 11 DEL 07/07/2006 e N. 54/23 DEL 02/09/2008****PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)****Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Valagro S.p.A.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico (AT3). Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
BOD ₅	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfuri	APAT IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Al, B, Fe, Mn, Cu, Zn	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo totale	APAT IRSA	DM 24/4/08
Azoto ammoniacale	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Fenoli	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Grassi e oli animali e vegetali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solventi clorurati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di un camino A5		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Metalli: Cu, Mn	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tarifario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08
SOV (classe II Fenolo e classe IV Acetato di isobutile)	UNI EN 13649-	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: A2, A3, A6, A7, A8, A9, A10		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: A1, A4		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Valagro S.p.A.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: A1, A4		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Metalli: Cu, Mn	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 176,
Integrazione ai PROVVEDIMENTI/A.I.A. n. 17
del 26/07/2006 e n. 52/15 del 07/07/2008:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 17 DEL 26/07/2006 E N°
52/15 DEL 07/07/2008 CON PIANO CON-
TROLLI A TARIFFA AI SENSI DEL
D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C. 3.. DIT-
TA: TEKAL S.P.A.. SEDE IMPIANTO: VIA
PO, 55 – SAN GIOVANNI TEATINO (CH).
ATTIVITÀ SVOLTA: FUSIONE IN CON-
CHIGLIA DI METALLI NON FERROSI-
ALLUMINIO. CODICE IPPC: PUNTO 2.5
B) IMPIANTI DI FUSIONE E LEGA DI
METALLI NON FERROSI, COMPRESI I
PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIO-
NE, FORMATURA IN FONDERIA), CON
UNA CAPACITÀ DI FUSIONE SUPERIO-
RE A 4 TONNELLATE AL GIORNO PER
IL PIOMBO E IL CADMIO O A 20 TON-
NELLATE AL GIORNO PER TUTTI GLI
ALTRI METALLI.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in

base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Tekal
s.p.a.**, con sede legale nel Comune di San
Giovanni Teatino (CH), via Po, 55, nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonché al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente

provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – TEKAL S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

TEKAL S.p.A. – AIA N. 17 DEL 26/07/2006 e N. 52/15 DEL 07/07/2008

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - TEKAL S.p.A.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Temperatura	APAT IRSA	DM 24/4/08
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo totale	APAT IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato su un pozzo campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
IPA	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E1, E2, E3, E4, E5, E7		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Metalli: Cu, Al, Mg, Pb	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche IR UV, ecc.	DM 24/4/08
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/4/08
COT	UNI EN12619-13526	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E8, E9, E10, E11, E12, E13		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - TEKAL S.p.A.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E8, E9, E10, E11, E12, E13		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
COT	UNI EN12619-13526	DM 24/4/08
Fenolo	UNICHIM 504 (UV-VIS)	DM 24/4/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche IR UV, ecc.	DM 24/4/08
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/4/08
Formaldeide	UNI EN 13649-NIOSH 2541	DM 24/4/08
Ammoniaca	UNICHIM 632/UNICHIM 268	DM 24/4/08
IPA	UNICHIM ISTISAN	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E16, E17, E18, E19, E24, E28, E29		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Formaldeide	UNI EN 13649-NIOSH 2541	DM 24/4/08
Ammoniaca	UNICHIM 632/UNICHIM 268	DM 24/4/08
Furfurolo	UNI EN 13649	DM 24/4/08
Fenolo	UNICHIM 504 (UV-VIS)	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 177,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
31/14 del 06/11/2007, n. 118/14 del 27/04/2009
e n. 119/14 del 07/05/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 31/14 DEL 06/11/2007, N.
118/14 DEL 27/04/2009 E N. 119/14 DEL
07/05/2009 CON PIANO CONTROLLI A
TARIFFA AI SENSI DEL D.LGS.152/06
ART.29-DECIES C. 3.. DITTA: TRAFI-
LERIE E ZINCHERIE CELANO S.R.L.. SEDE
IMPIANTO: CELANO, VIA TIBURTINA
VALERIA KM. 127. ATTIVITÀ SVOLTA:
IMPIANTO DI LAVORAZIONE E TRA-
SFORMAZIONE DEI DERIVATI DELLA
VERGELLA - CODICE IPPC: 2.3 C..**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-

trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Trafi-
lerie e Zincherie Celano s.r.l.** con sede le-
gale in Osoppo (UD nella persona del Legale
Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonché al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Trafilerie e Zincherie Celano s.r.l.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

TRAFILERIE E ZINCHERIE CELANO s.r.l.

AIA N. 31/14 DEL 06/11/2007 e N. 118/14 DEL 27/04/2009 e N. 119/14 DEL 07/05/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA L'AQUILA)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA, come previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate;
2. Quantità di combustibili utilizzati;
3. Consumi idrici e relativo bilancio;
4. Consumi energetici (se possibile suddivisi per linee di produzione, usi civili, ecc) e relativo bilancio energetico;
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata– Quantità in giacenza (magazzino);
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica utilizzata (l'indicazione delle metodiche possono essere non necessarie qualora vengano trasmessi i rapporti di prova delle analisi effettuati in formato elettronico pdf);
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate (in alternativa copia dei relativi registri);
8. Emissioni dirette e indirette di CO2;
9. Tabella riassuntiva emissioni COV (l'azienda non rientra nell'applicazione dell'art. 275 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e pertanto tali informazioni rientrano nel precedente punto 6);
10. Rifiuti:risultati della caratterizzazione annuale (pericolosi, non pericolosi, ecc);;
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER;
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica;
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Eventuali interventi per la riduzione dell'impatto acustico se previsti;
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche analitiche. Verifiche e manutenzioni su eventuali vasche, serbatoi e tubazioni interrato;
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici;
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione;

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni necessarie per verificare la conformità dell'impianto a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione. Nello specifico, si riportano le informazioni minime necessarie:

1. Nominativo del gestore;
2. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo;
3. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06 (n° prot, oggetto e data, altri enti destinatari);
4. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA;
5. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese;
6. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno;
7. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati (e se possibile con riferimento anche agli indicatori del comparto produttivo);
8. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività;
9. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati;
10. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo;
11. Confronto rispetto agli anni precedenti e stato di attuazione delle BAT;
12. Distinta delle competenze versate per i controlli da effettuarsi da parte dell'ARTA Abruzzo;

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Trafilerie e Zincherie Celano s.r.l.

13. Eventuale trasmissione dei certificati analitici relativi ai rapporti di prova effettuati esclusivamente in formato elettronico (pdf);

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenza biennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2090	DM 24/4/08
BOD5	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5120	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5130	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4080	Tariffario ARTA Tab. 2 punto 3.1.9.2
Solfati	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 4140/B	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4090/A1	DM 24/4/08
Azoto Ammoniacale	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 4030/A2	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4050	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT IRSA CNR 29/203 Vol.2 Sez. 4040/A1	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4110	DM 24/4/08
Tensioattivi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 5170 e 5180	DM 24/4/08
Metalli: Cd, Cr tot., Fe, Pb, Sn, Cu, Zn, Ni	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol 1	DM 24/4/08
Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR 29/2003 Vol 3 N°7040/C	DM 24/4/08
Fluoruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA (Interconfronto APAT	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Trafilerie e Zincherie Celano s.r.l.

	I.C.006)	
--	----------	--

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato sul pozzo. Campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tarifario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tarifario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT IRSA CNR 29/203 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cd	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3120/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cr tot.	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3150	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Fe	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cu	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3250/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Zn	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3320/A	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Ni	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3220/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli Pb	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3230/B	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: E2, E6		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Fe	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tarifario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione E4		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Pb	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tarifario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08
Ftalati	OSHA 104 NIOSH 5020 (GC)	DM 24/4/08
CVM tab. A1 classe III	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione E8		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Trafilerie e Zincherie Celano s.r.l.

Campionamento ed Analisi emissione E8		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Metalli: Ni, Cd, Pb, Cu, Zn	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08
NH ₃ +NH ₄ ⁺	UNICHIM 268	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 178,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
104/83 del 27/03/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 104/83 DEL 27/03/2009 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS. 152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: LATERIZI VALPESCARA
S.R.L.. SEDE IMPIANTO: VIA ATERNO,
259 LOC. BRECCIAROLA (CH). ATTIVITÀ
SVOLTA: PRODUZIONE LATERIZI.
CODICE IPPC: 3.5. IMPIANTI PER LA
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERA-
MICI MEDIANTE COTTURA, IN PARTI-
COLARE TEGOLE, MATTONI, MATTONI
REFRATTARI, PIASTRELLE, GRES,
PORCELLANE, CON UNA CAPACITÀ DI
PRODUZIONE DI OLTRE 75 TONNEL-
LATE AL GIORNO E/O CON UNA CAPA-
CITÀ DI FORNO SUPERIORE A 4 M³ E
CON UNA DENSITÀ DI COLATA PER
FORNO SUPERIORE A 300 KG/M³.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in

base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Late-
rizi Valpescara s.r.l.**, con sede legale nel
Comune di Chieti loc. Brecciarola (CH), via
Aterno n. 259, nella persona del Legale Rap-
presentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente

provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Laterizi Val Pescara S.r.l.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)
LATERIZI VAL PESCARA S.r.l. – AIA N. 104/83 del 27/03/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)

Controllo tecnico documentale (annuale)

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Laterizi Val Pescara S.r.l.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenze biennale.

ACQUE SOTTERRANEE

2Controlli effettuati:uno su un piezometro a monte e uno a valle - campionamento ed analisi		
Rif. per determinare costo	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
Metalli: Cd, Cr tot, Cr (VI), Hg, Pb, Mn	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione camino E01		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche infrarosso UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08
SOV	UNI EN 13649	DM 24/4/08
Fenoli	UNICHIM 501 (UV- VIS)	DM 24/4/08
Aldeidi	UNICHIM 430 UNICHIM 487 (UV-VIS)	DM 24/4/08
CO	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
HCl	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/04/08
HF	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/4/08
Metalli: Ni, Cr (III), Pb, Cu, Zn	ISTISA 88/19+UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA-punto 1.02.02+DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata

Campionamento ed Analisi emissione camino tra. E02, E03, E04		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08
SOV	UNI EN 13649	DM 24/4/08
Fenoli	UNICHIM 501 (UV- VIS)	DM 24/4/08
Aldeidi	UNICHIM 430 UNICHIM 487 (UV-VIS)	DM 24/4/08
CO	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
HCl	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/04/08
HF	ISTISAN 98/2 (CI)	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Laterizi Val Pescara S.r.l.

Campionamento ed Analisi emissione camino tra. E02, E03, E04		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Metalli: Ni, Cr (III), Pb, Cu, Zn	ISTISA 88/19+UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA punto 1.02.02 + DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 179,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
15 del 07/07/2006:

**DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 15 DEL 07/07/2006 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: ICO INDUSTRIA CARTONE
ONDULATO S.R.L.. SEDE IMPIANTO:
VIA AMENDOLA, 150 – SAN GIOVANNI
TEATINO (CH). ATTIVITÀ SVOLTA:
PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN
CARTONE ONDULATO A PARTIRE DA
CARTA DA MACERO. CODICE IPPC:
ALL. I D.LGS. 59/05, PUNTO 6.1 B).**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate

in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **ICO
Industria Cartone Ondulato s.r.l.**, con se-
de legale nel Comune di Pescara (PE), via
Messina n. 12, nella persona del Legale
Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – ICO s.r.l.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

ICO s.r.l. – AIA N. 15 DEL 07/07/2006

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)

Controllo tecnico documentale (annuale)

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interraste.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.





PIANO DEI CONTROLLI ARTA - ICO s.r.l.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenza biennale a partire dal 2011 - ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico (in acque superficiali). Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi sospesi totali	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA	DM 24/4/08
BOD ₅	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT IRSA	DM 24/4/08
Idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08
Fosforo totale	APAT IRSA	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto ammoniacale	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfiti	APAT IRSA	DM 24/4/08
Solfati	APAT IRSA	DM 24/4/08
Grassi e oli animali e vegetali	APAT IRSA	DM 24/4/08
E. coli	APAT IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Cd, Cr tot, Cr (VI), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, Sn	APAT IRSA	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloro attivo libero	APAT IRSA	Tariffario ARTA tab. 2 punto 3.1.9.2
Cianuri	APAT IRSA	DM 24/4/08

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato su due pozzi campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cd, Cr tot, Cr (VI) Cu, Hg, Ni, Pb, Zn	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
IPA	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
idrocarburi	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: tutti		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

*La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 180,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
02 del 09/06/2006:

**DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. -INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 02 DEL 09/06/2006 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS.152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: CARTIERE BURGO S.P.A..
SEDE IMPIANTO: AVEZZANO. ATTIVITA'
SVOLTA: PRODUZIONE CARTA PA-
TINATA DA CELLULOSA VERGINE E
PASTA LEGNO. CODICE IPPC: 6.1 B) 1.1
5.4.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in
base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione

dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Car-
tiere Burgo s.p.a.**, con sede legale nel Co-
mune di Altavilla Vicentina (VI), via Piave
n. 1, nella persona del Legale Rappresentan-
te pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente
provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Cartiere Burgo S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

CARTIERE BURGO S.p.A. – AIA N. 02 DEL 09/06/2006

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA L'AQUILA)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA effettua con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici e relativo bilancio idrico.
4. Consumi energetici (se possibile suddivisi per linee di produzione, usi civili, ecc)..e relativo bilancio.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate (copia o estratto dei registri).
8. Emissioni dirette e indirette di CO2.
9. Tabella riassuntiva emissioni COV (l'azienda non rientra nell'applicazione dell'art. 275 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e pertanto tali informazioni rientrano nel precedente punto 6);
10. Report mensili dei dati provenienti dallo SME relativo alla centrale Turbogas, verifica dello IAR o QAL 2 se applicata la norma UNI 14181: 2005.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Report dei dati inerenti il monitoraggio della discarica di servizio secondo quanto previsto dal D.lgs n. 36/03 e nel piano di monitoraggio e controllo (volumi di coltivazione, codici CER, acque sotterranee cfr punto 17, eventuali emissioni di biogas (quantità e qualità), acque di drenaggio, percolato,...) ;
14. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
15. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per la riduzione dell'impatto acustico, se previsti.
16. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. (informazioni da inserire nel punto 14).
17. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
18. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione come da PMC.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni necessarie per verificare la conformità dell'impianto a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione.

Nello specifico, si riportano le informazioni minime necessarie:

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06 (n° prot, oggetto e data, enti di destinazione).
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati (e se possibile con indicatori del comparto produttivo).
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.
Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati. (è proprio necessario? Si accumula una quantità di carta infinita)
10. Confronto rispetto agli anni precedenti e stato di attuazione delle BAT;

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Cartiere Burgo S.p.A.

11. Verifica conformità dello SME;
12. Distinta delle competenze versate per i controlli da effettuarsi da parte dell'ARTA Abruzzo;
13. Eventuale trasmissione dei certificati analitici relativi ai rapporti di prova effettuati esclusivamente in formato elettronico (pdf);

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza annuale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE DI SCARICO

Controllo effettuato sullo scarico S1. Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue	APAT-IRSA	DM 24/4/08
pH	APAT IRSA CNR 29/203 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08
Colore	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Odore	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2090	DM 24/4/08
BOD5	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5120	DM 24/4/08
COD	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 2 Sez. 5130	DM 24/4/08
Azoto Ammoniacale	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4030	DM 24/4/08
Azoto nitroso	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4050	DM 24/4/08
Azoto nitrico	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4040	DM 24/4/08
Fosforo Totale	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 4110	DM 24/4/08
Idrocarburi totali	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol.2 Sez. 5160	DM 24/4/08
Tensioattivi	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Metalli: Al, Cu, Fe, Hg, Pb, Ni,	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Solfati	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Cloruri	APAT-IRSA	DM 24/4/08
Fenoli	APAT-IRSA	DM 24/4/08
E. coli	APAT-IRSA CNR 29/2003 VOL. 3 N. 7040/C	DM 24/4/08
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT-IRSA	DM 24/4/08

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Cartiere Burgo S.p.A.

ACQUE SOTTERRANEE (laddove sia accertata la presenza di falda)

Controllo effettuato su due piezometri a valle e uno a monte: campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
temperatura	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
conducibilità	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
BOD	APAT IRSA CNR 29/2003	DM 24/4/08 (come acqua)
Ossidabilità Kubel	-	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: As, Hg, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Fe, Mn	APAT IRSA CNR 29/2003	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto ammoniacale	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto nitroso	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
azoto nitrico	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
cloruri	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
solfati	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
solventi organici aromatici	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

RIFIUTI PRODOTTI

Controllo effettuato sul percolato: campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.05
Metalli: As, Hg, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Fe, Mn	APAT IRSA	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: da E6 a E9, da E12 a E20, da E40 a E44		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SOV	UNI EN 13649	DM 24/4/08
SO ₂	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche IR UV, ecc.	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: da E21 a E39		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO ₂	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Cartiere Burgo S.p.A.

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta fra: 1 e 2 (TG1 e TG2)		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	UNI 13284	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO ₂	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA - punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08
CO	analizzatori automatici a celle elettrochimiche IR UV, ecc.	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

VERIFICA SME: annuale. La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.02.2011, n. 181,
Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n.
121/109 del 12/06/2009:

**DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL
03/04/2006 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM-
BIENTALE N. 121/109 DEL 12/06/2009 CON
PIANO CONTROLLI A TARIFFA AI SEN-
SI DEL D.LGS. 152/06 ART.29-DECIES C.
3.. DITTA: ITALFINISH S.P.A.. SEDE IM-
PIANTO: ZONA INDUSTRIALE. S. PE-
LAGIA – COMUNE DI CAPESTRANO.
ATTIVITÀ SVOLTA: IMPIANTO PRO-
DUZIONE DI LAMIERE IN ALLUMINIO
ANODIZZATO, EVENTUALMENTE VER-
NICIATO O SUBLICROMATO E PRODU-
ZIONE DI COILS IN ALLUMINIO ANO-
DIZZATO. CODICE IPPC: 2.6 “IMPIANTI
PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICIE
DI METALLI E MATERIE PLASTICHE
MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI
O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DE-
STINATE AL TRATTAMENTO UTILIZ-
ZATE ABBIANO UN VOLUME > 30 M³”.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1,
parte integrante e sostanziale del presente prov-
vedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da
effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a
carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies,
comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del paga-
mento delle tariffe da parte delle aziende, in

base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per
ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato
nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei con-
trolli le cui tariffe non sono ancora individuate
in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione
dell'atto di recepimento del relativo tariffario
ARTA.

Omissis

Art. 7

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali, di cui uno viene co-
municato, ai sensi dell'art. 6, alla ditta **Ital-
finish s.p.a.**, con sede legale nel Comune di
Grassobbio (BG), via Lungo Serio n. 1, nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a
disposizione per la consultazione da parte
del pubblico, copia del presente provvedi-
mento e copia degli esiti dei controlli analiti-
ci delle emissioni, presso l'Ufficio Attività
Tecnico Ecologiche del Servizio “Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA” della
Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia con sede in Pescara, Via Passolan-
ciano n. 75, come da art. 29-quater comma
15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia conforme del presente provvedimento
ai soggetti coinvolti nel procedimento auto-
rizzatorio, nonché al *BURA* per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt.
1 e 2 del dispositivo del presente provvedi-
mento.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato
entro centoventi giorni dal rilascio del presente

provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Italfinish S.p.A.

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)

ITALFINISH S.p.A. – AIA N. 121/109 DEL 12/06/2009

PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA L'AQUILA)**Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate;
2. Quantità di combustibili utilizzati;
3. Consumi idrici e relativo bilancio idrico;
4. Consumi energetici (distinti per linee di produzione lamiere e coils, usi civili, ecc.) e relativo bilancio energetico;
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata, espressa sia in n° pezzi che in superficie verniciata – quantitativi in giacenza (magazzino);
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate (eventuale copia dei registri).
8. Emissioni dirette e indirette di CO₂.
9. Tabella riassuntiva emissioni COV (l'azienda non rientra nell'applicazione dell'art. 275 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e pertanto tali informazioni rientrano nel precedente punto 6);
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale;
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti, inviati a recupero e smaltiti, con relativo codice CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Eventuali interventi per la riduzione dell'impatto acustico effettuati o programmati.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Eventuali verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato, se programmate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici espressi sia in relazione al n° pezzi che alla superficie verniciata.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione espressi sia in relazione al n° pezzi che alla superficie verniciata.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. Nominativo del gestore;
2. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
3. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06 (n° prot, oggetto e data, altri enti destinatari).
4. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
5. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
6. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
7. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati (e se possibile con indicatori del comparto produttivo);
8. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
10. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.
11. Confronto rispetto agli anni precedenti e stato di attuazione delle BAT;
12. Distinta delle competenze versate per i controlli da effettuarsi da parte dell'ARTA Abruzzo;
13. Eventuale trasmissione dei certificati analitici relativi ai rapporti di prova effettuati esclusivamente in formato elettronico (pdf);

PIANO DEI CONTROLLI ARTA - Italfinish S.p.A.



Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza biennale e i controlli a tariffa con frequenza biennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA.

ACQUE SOTTERRANEE

2 Controlli effettuati uno su un piezometro a monte e uno a valle campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA - tab. 2 punto 139.8
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.02
Solfati	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 4020	DM 24/4/08 (come acqua)
pH	APAT IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 Sez. 2060	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Al		DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cd	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3120/B	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Cr tot.	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3150	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Sn	APAT-IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Metalli: Ni	APAT-IRSA CNR 29/2003 Vol. 1 n. 3220/B	DM 24/4/08 (come acqua)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione E1		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Acido solforico	NIOSH 7903 (Cl)	DM 24/4/08
Sodio idrossido	IRSA Quaderni 100/M 2010/0 Cromatografia Ionica	Tariffario ARTA
Metalli:Al, Cr tot, Sn, Ni	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

Campionamento ed Analisi emissione E4		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento		*
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Acido solforico	NIOSH 7903 (Cl)	DM 24/4/08
Sodio idrossido	IRSA Quaderni 100/M 2010/0 Cromatografia Ionica	Tariffario ARTA
Metalli:Al, Cr tot, Sn, Ni	ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 21.02.2011, n. DD/32:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.I.D.O. SEDE REGIONALE ABRUZZO – 66034 Lanciano (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione A.I.D.O. Sede Regionale Abruzzo, con sede legale in Via Del Mare, 1 – 66034 Lanciano (CH);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 21.02.2011, n. DD/33:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE DI ALANNO – 65020 Alanno (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai

sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Avis Comunale di Alanno con sede legale in P.zza M. Gandhi, 16 – 65020 Alanno (PE);

- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 25.02.2011, n. DD/44:

Servizio “Programmazione Attività di Protezione Civile” della Direzione “Protezione Civile, Ambiente” – Definizione natura e programmi da realizzare e avvio della procedura ad evidenza pubblica per il conferimento del relativo incarico di Dirigenza del Servizio – art. 22 L. R. 77/99 –.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 14/09/99, n. 77 e s.m.i. recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 1, della citata L.R. n. 77/99, il quale prevede, tra l'altro, che: "Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato" e che "l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale possono conferire incarichi a contratto nel limite del 20% del numero complessivo delle Direzioni regionali e, rispettivamente del 20% e del 10% delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 10, comma 5";

Visto il comma 5 dell'art. 22 che rinvia alle disposizioni organizzative dell'art. 20, comma 6,

della LR. 77/99 per quanto attiene alle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali nel caso di insediamento di nuovo organo di direzione politica;

Vista la propria deliberazione n. 2550 del 01 dicembre 1999 e s.m.i., di determinazione dei criteri per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Vista D.G.R. n. 309 del 24.06.2009 recante: "L.R. 14 settembre 1999, n. 77. Modifica D.G.R. n. 2550 del 01.12.1999 concernente "Determinazione dei criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali";

Visti gli atti di organizzazione, approvati dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 206 del 23/02/00 e n. 521 del 30/03/00 e s.m.i. con i quali sono stati individuati i Servizi, le Posizioni di Staff e gli Uffici delle Direzioni regionali e delle Strutture di Supporto;

Vista la D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 avente ad oggetto: "L.R. n. 77/99. Ridefinizione delle Direzioni Regionali. Definizione degli obiettivi";

Vista la D.G.R. n. 102 del 06.03.2009 recante: "D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 "L.R. n. 77/99 – ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi". Parziale modifica all. A";

Vista la D.G.R. n. 327 del 29.06.2009 avene ad oggetto: "L.R. n. 77 del 1999, s.m. e i. Provvedimenti correlati alla definizione delle Strutture Regionali. Incarichi dirigenziali in scadenza";

Vista la D.G.R. n. 817 del 31.12.2009 e s.m. e i. recante: "Riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 31 del 09.02.2009 e s.m. e i., della Direzione "Protezione Civile, Ambiente";

Vista la D.G.R. n. 167 del 15.03.2010, recante: "Integrazione D.G.R. n. 817 del 31.12.2009. Direzione Protezione Civile, Ambiente. Posizioni organizzative";

Preso atto che con D.G.R. n. 135 del 01.03.2010 al **Dott. Ing. Altero LEONE** è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 77/99, l'incarico, conferitogli precedentemente con D.G.R. n. 89 del 13.02.2006, di dirigente del Servizio "Programmazione Attività di Prote-

zione Civile", con sede in L'Aquila, della Direzione "Protezione Civile, Ambiente", definito con contratto n. 129 del 22.03.2010, dal 06.03.2010 al 05.03.2011;

Vista la nota prot. n. RA/46608 del 24.02.2011 con la quale il Sig. Componente la G.R. preposto alla Direzione "Protezione Civile, Ambiente" ed il Direttore della Direzione medesima chiedono l'attivazione della procedura della selezione pubblica ai sensi dell' ex art. 22 della L.R. 77/99 per il conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio "Programmazione Attività di Protezione Civile", stante la necessità di acquisire all'esterno una figura professionale di particolare rilievo tecnico e dotata di adeguata professionalità per la natura e le caratteristiche dei programmi da realizzare connesse alle competenze ed all'attività del predetto Servizio così come definito con dai vigenti atti di organizzazione e, contestualmente, la proroga dell'incarico in scadenza al **Dott. Ing., Altero LEONE** per almeno tre mesi, stante l'assoluta necessità di garantire la Direzione di tale e fondamentale Struttura operativa;

Considerato che l'incarico de quo rientra nel limite massimo dei posti conferibili ex art. 22 L.R. 77/99;

Ritenuto necessario attivare la procedura richiesta con la citata nota prot. n. RA/46608 del 24.02.2011 la cui competenza, ai sensi della citata D.G.R. n. 2550/99 e s.m. e i., Allegato "B", come modificata dalla D.G.R. n. 1141 dell'11.11.2005, è della Direzione preposta alla gestione delle risorse umane;

Visto l'art. 23 della L.R. 77/99;

RENDE NOTO

- l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 77/99 e della D.G.R. n. 2550/99 e s.m. e i., come modificata dalla D.G.R. n. 1141 dell'11.11.2005, intende avviare la procedura ad evidenza pubblica per conferire l'incarico di dirigente del Servizio "Programmazione Attività di Protezione Civile", con sede in L'Aquila, della Direzione "Protezione Civile, Ambiente";
- la natura e le caratteristiche dei programmi

da realizzare sono connesse alle competenze ed alle attività del predetto Servizio, così come definite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 817 del 31.12.2009 e s.m. e i. e riportate nel documento Allegato "A" alla presente;

- l'incarico è conferito per la durata di **anni 1 (uno)**, con facoltà di rinnovo ed è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 77/99; alla possibile riduzione della durata del medesimo qualora la G.R. stabilisse di conferire l'incarico di dirigenza del Servizio "Programmazione Attività di Protezione Civile", della Direzione "Protezione Civile, Ambiente", ad uno dei dirigenti regionali attualmente in aspettativa e/o distacco sindacale, al momento del loro rientro in servizio presso l'Amministrazione regionale, come stabilito nella D.G.R. n. 917 del 21/10/2003 e s.m. e i.;
- i soggetti interessati debbono inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla Giunta Regionale - Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali - Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - **entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente avviso**, tramite raccomandata A/R o presentarlo direttamente a mano presso il Servizio medesimo, Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, (in tal caso fa fede la data del timbro di ricevimento apposto sulla domanda dal personale addetto al protocollo). Dall'esame del curriculum professionale si

deve evincere il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di cui trattasi;

- **è consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:**

- a) Diploma di Laurea;
- b) una documentata qualificazione professionale, maturata in almeno 5 anni di espletamento di funzioni dirigenziali nella pubblica amministrazione, in enti od organismi pubblici, aziende pubbliche o private, oppure nei settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, ovvero una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

- Il presente provvedimento verrà pubblicato sul *B.U.R.A.* e sul sito Internet www.regione.abruzzo.it - sez. Concorsi.
- **AVVERTENZA** - L'esito della procedura sarà reso noto esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet www.regione.abruzzo.it - sez. Concorsi

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
 Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione – DD23
 Ufficio Selezione e Incarichi Dirigenziali
 Tel.: 0862/363328-363307-363313 Fax : 0862/363599
 Via L. da Vinci n. 6 – Pal. I. Silone
 67100 L'AQUILA

Allegato "A" alla Determinazione n. DD/44 del 25 FEB 2011

DIREZIONE "PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE"**COMPETENZE ED ATTIVITA' DEL SERVIZIO "PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE"**

- Segreteria Comitato Regionale di Protezione Civile (L.R. n. 72 del 14.12.1993, art. 11);
- Analisi del territorio e degli aspetti socio-economici per le attività di protezione Civile;
- Banche dati e statistica di Protezione Civile;
- Interconnessioni ed interrelazioni tra i programmi di Previsione, Prevenzione ed i Piani di Emergenza con gli strumenti urbanistici;
- Programma generale di Previsione e Prevenzione di tutti i rischi di protezione civile della Regione Abruzzo;
- Attività connesse all'elaborazione di programmi, piani, indirizzi e direttive concernenti i rischi di protezione civile con: Province, Comunità Montane, Comuni, Enti vari;
- Attività di studio per l'elaborazione di indirizzi, direttive, linee guida, regolamenti, leggi in tema di protezione civile;
- Formazione degli alunni e degli insegnanti delle Scuole Elementari, Medie e Superiori;
- Premi di Laurea e Borse di studio;
- Formazione dei volontari di protezione civile;
- Programmi di formazione e di specializzazione di tecnici appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- Programmi di formazione e di specializzazione di liberi professionisti;
- Informazione diretta alla popolazione in generale;
- Informazione diretta al personale regionale;
- Produzione di materiale didattico, informativo, divulgativo;
- Rapporti con istituti e centri di ricerca;
- Gestione sito internet della protezione civile regionale;
- Collaborazione tecnica e organizzativa alle province e ai comuni rivolta a favorire la istituzione e la disciplina degli uffici provinciali e comunali di Protezione Civile;
- Attività contrattuale;
- Convenzioni e protocolli d'intesa;
- Risorse finanziarie;
- Normativa in materia di Protezione Civile;
- Gestione budget;
- Contabilità e contabilità speciale;
- Contabilità speciale dei Commissari Delegati.

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.02.2011, n. DH20/53/USI CIVICI:
L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Roccascalegna (CH) - Sclassificazione terre civiche - Loc. San Pancrazio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE,
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto esposto in narrativa:
 - 1) di sclassificare, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, il terreno di natura demaniale civica sito nel Comune di Roccascalegna - Loc. San Pancrazio, riportato in catasto al Foglio n. 15 particella n. 53, di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Dott. Pietro Ferri, in quanto il terreno di cui sopra ha perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreno agro-silvo pastorali risultando urbanizzato e nella maggiore consistenza edificato (agricampeggio);
 - 2) di autorizzare il Comune di Roccascalegna a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;
 - 3) di fare obbligo al Comune di Roccascalegna, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
 - 4) di fare obbligo al Comune di Roccascalegna a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Roccascalegna (CH);
- Ufficio *B.U.R.A.* - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici - L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Pizzoferrato ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) rapporto informativo formato da n. 3 fasciate di questo Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio datato 10/02/2011;
- 2) n. 1 planimetria catastale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/20:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Azienda Agricola Sammartino di Scarpone Alessio" sede legale e stabilimento in C.da Scapriano snc - 64100 Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*- per le motivazioni e le finalità
di cui in narrativa -*

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Azienda Agricola Sammartino di Scarpone Alessio**" sede legale e stabilimento in C.da Scapriano – 64100 Teramo prendendo atto delle modifiche strutturali e produttive come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/205 del 05.01.2008;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

13 64

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 9, latte crudo e derivati; prodotti: formaggi a pasta filata e altri prodotti a base di latte vaccino.

Il Sig. Scarpone Alessio, C.F. SCRLSS63M26L103E, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite

dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;

- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/21:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Azzurro Fish Soc. Cons. a r.l.", sede legale in Martinsicuro (TE), via Michetti 58 e stabilimento in via Nemezio Ricci snc, 64014 Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa -*

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Azzurro Fish Soc. Cons. a r.l.**", sede legale in Martinsicuro (TE), via Michetti 58 e stabilimento in via Nemezio Ricci snc, 64014 Martinsicuro (TE), prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. 2782/11/IA1 del 29 gennaio 2009;

- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

J4S9J

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- Impianto: deposito frigorifero, Categoria 0, attività generali; prodotti: della pesca freschi e trasformati;

Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 8, prodotti della pesca; prodotti della pesca freschi e trasformati.

Il Sig. Bruni Franco, C.F. BRNFNC47C13H769O, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/22:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Tek Tat Kebab Srl" sede legale in via San Rocco 4 - Torre de' Passeri (PE) e stabilimento in via I Maggio snc - 65029 Torre de' Passeri (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa -*

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "Tek Tat Kebab Srl" sede legale in via San Rocco 4 - Torre de' Passeri (PE) e stabilimento in via I Maggio snc - 65029 Torre de' Passeri (PE) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/10 del 20.01.2009;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

2232 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;

- laboratorio di carni macinate, categoria 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente

- laboratorio di preparazioni di carni, categoria 5 – carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;

Il Sig. Chiulli Paolo Antonio, C.F. CHLPNT56D12D201G, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 16.02.2011, n. DG21/23:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Produzioni Carni Nostrane BDN s.a.s. di Di Crescenzo Daniela & C." stabilimento in via Via Santa Lucia 37 – 66037 Sant'Eusanio del Sangro (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa –*

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Produzioni Carni Nostrane BDN s.a.s. di Di Crescenzo Daniela & C.**" sede legale e stabilimento in via Santa Lucia 37 – 66037 Sant'Eusanio del Sangro (CH) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/141 del 24.09.2008;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

3048 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- laboratorio di sezionamento, categoria 1 – carne degli ungulati domestici;

- stabilimento di trasformazione, categoria 6 – prodotti a base di carne, prodotti: insaccati freschi e stagionati, carni cotte di suino;

La Sig.ra Di Crescenzo Daniela, C.F. DCRDNL74D59E243V, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina

al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Lanciano/Vasto/Chieti che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;

- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 18.02.2011, n. DG21/24:

Rettifica Determinazione n. DG/21/163 del 30.12.2010. Revoca del punto 4) del dispositivo per adeguare lo schema di contratto alle norme della L. n. 136/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA
*- per le ragioni
e le finalità espresse in narrativa -*

1. di dare atto che con precedente Determinazione DG/21/163 del 30.12.2010 è stata aggiudicato definitivamente, in favore della Soc. CertiEuro (Organismo di Certificazione di Sistemi e Prodotti), corrente in Via S. Marco n. 3 - 65100 Pescara - P. IVA: 01707230684, il cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) indetto con Determinazione n. DG/21/139 dell'8.11.2010 per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di

audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione";

2. di dare atto che l'importo di aggiudicazione, tenuto conto del ribasso del 13,46% offerto dalla Ditta in sede di gara, è stato pari ad € 22.500,40 al netto dell'I.V.A. per € 4.500,08, per un totale di € 27.000,48;
3. di revocare il punto 4) del dispositivo della stessa Determinazione DG/21/163 del 30.12.2010;
4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento per esserne parte integrante e sostanziale;
5. di notificare copia della presente alla Soc. CertiEuro di Pescara;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*;
7. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/25:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Pastificio Regal S.r.l." sede legale e stabilimento in via dei Pastai snc, frazione Scerne - comune di Pineto (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA
*- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa -*

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo

all'impresa alimentare "**Pastificio Regal S.r.l.**" sede legale ed impianto in via dei Pastai snc – frazione di Scerne, comune di Pigneto (TE) prendendo atto delle modifiche impiantistiche e produttive come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;

- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/16 del 23.01.2007;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

9 1749 L

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- stabilimento di trasformazione, categoria 6 – prodotti a base di carne; prodotti: gastronomia e paste alimentari, prodotti contenenti conserve di carne.

Il Sig. Fragassi Alvaro, C.F. FRGLVR58T10F831R, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione

Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;

- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli**

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DG21/26:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Azienda Agricola La Mascionara di D'Alessio Rinaldo" sede legale in via Santa Croce, località Mascioni, comune di Campotosto ed impianto in S.P. 577, km 3 – località Porcinari – comune de L'Aquila (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni

e le finalità di cui in narrativa –

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare "**Azienda Agricola La Mascionara di D'Alessio Rinaldo**" sede legale in via Santa Croce, località Mascioni, comune di Campotosto ed impianto in S.P. 577, km 3 – località Porcinari – comune de L'Aquila (AQ) prendendo atto delle modifiche strutturali come da planimetrie e relazioni tecniche presentate;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/144 del 24.09.2008;
- 3) di confermare per l'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

S5B0N

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunica-

zione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè:

- stabilimento di trasformazione, categoria 6 – prodotti a base di carne; prodotti: insaccati freschi e stagionati, carni salate stagionate.

Il Sig. D'Alessio Rinaldo, C.F. DLSRLD79E21A345L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila; che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E
SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E
VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE.
SERVIZIO CIVILE*

DETERMINAZIONE 24.02.2011, n. DL27/76:

Modifica determinazione n. 19/DL27 del 13.01.2011 avente ad oggetto. "DGR 147 del 08.03.2010 - Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO. – Approvazione risultanze istruttoria per i progetti presentati a valere sulla scheda di progetto "D".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la determinazione n. 19/DL27 del 13.01.2011 con la quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria dei progetti presentati a valere sulla scheda di progetto "D", di cui alla DGR 147 del 08.03.2010, effettuata dall'Ufficio "Monitoraggio e controllo amministrativo degli interventi";

vista la nota prot. 227 di data 11.02.2011 con la quale il Comune di Vasto:

- rileva l'assenza del Comune medesimo dall'elenco dei beneficiari del finanziamento relativo alla suddetta scheda di progetto D,
- afferma che la stessa scheda di progetto è stata regolarmente inviata con raccomandata A/R del 3.12.2010 come previsto dall'Avviso;
- trasmette, in allegato, copia della deliberazione comunale n. 405 del 27.11.2010 di approvazione delle schede di progetto A, B, C e D e di impegno della quota a carico del comune che, sostiene, ha già inviato con la Raccomandata A/R del 3.12.2010

accertato che all'ufficio postale della Regione Abruzzo risulta registrata una raccomandata spedita dai Servizi Sociali del Comune di Vasto, non consegnata al Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile", né risultata protocollata dall'Ufficio Affari Generali – Protocollo della "Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";

viste

- la documentazione fornita dal Comune di

Vasto circa l'avvenuta trasmissione del progetto nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 dell'Avviso;

- la documentazione dell'Ufficio postale regionale che attesta la consegna da parte di Poste italiane di una raccomandata con ricevuta di ritorno del Comune di Vasto indirizzata al Servizio "Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale. Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile" con lo stesso codice della cartolina di ritorno inviata dal Comune di Vasto;

preso atto dell'istruttoria fatta dall'Ufficio "Monitoraggio e controllo amministrativo degli interventi" che ha ritenuto idonea l'istanza del Comune di Vasto e l'ha inserita nell'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento di cui alla DGR 147 del 08.03.2010 rimodulando le rispettive quote di contributo tenendo conto delle risorse disponibili;

ritenuto pertanto, di dover modificare la Determinazione n. 19/DL27 del 13.01.2011 richiamata, nel senso di inserire nell'elenco dei comuni ammessi a finanziamento il Comune di Vasto (All. A);

considerato che l'Avviso prevede che il contributo assegnato è erogato ai Comuni risultati ammessi al finanziamento con le seguenti modalità:

- l'80% del costo del progetto, a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività da parte degli Enti;
- il 20% a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti e di dettagliata relazione illustrativa.

ritenuto di dover procedere, a seguito delle modifiche successive sopra menzionate, alla approvazione dell'elenco dei progetti proposti dai Comuni di cui alla "Scheda D" in cui sono individuati i contributi assegnati a ciascun organismo beneficiario per la scheda di progetto come risultanti dalla rimodulazione e dell'"Elenco degli esclusi" che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

vista la legge regionale 14.9.1999, n. 77, re-

cante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i..

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1. di modificare, nel senso in premessa indicato, la Determinazione n. 19/DL27 del 13.01.2011;
2. di approvare l'elenco dei progetti proposti dai Comuni di cui alla "Scheda D" (All. A) in cui sono individuati i contributi assegnati a ciascun organismo beneficiario per la scheda di progetto come risultanti dalla rimodulazione e l' Elenco degli esclusi (All. B) che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e che sostituiscono gli allegati della determinazione n. 19 DL27/2011;
3. di demandare a successivi atti dirigenziali l'erogazione dei contributi come segue:
 - l'80% del costo del progetto, a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività da parte degli Enti;
 - il 20% a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti e di dettagliata relazione illustrativa;
4. di pubblicare il presente atto con gli allegati A e B, sul *BURA* e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it ;
5. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria generale, al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione Ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Aida Mastrogiovanni

Seguono allegati

All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento				risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78	
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]
1	Acciano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
2	Aielli	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
3	Alba Adriatica	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
4	Altino	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
5	Ancarano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
6	Anversa degli Abruzzi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
7	Archi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
8	Atessa	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
9	Atri	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
10	Avezzano	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
11	Bellante	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
12	Bomba	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
13	Borrello	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
14	Bucchianico	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
15	Bugnara	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
16	Bussi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
17	Campoli	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
18	Canistro	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
19	Cansano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
20	Capistrello	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25

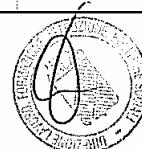
All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento				risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78	
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]
21	Cappelle sul Tavo	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
22	Carsoli	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
23	Carunchio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
24	Casalbordino	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
25	Casalincontrada	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
26	Casoli	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
27	Castel Castagna	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
28	Castel di Ieri	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
29	Castel di Sangro	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
30	Castel Frentano	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
31	Castellafiume	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
32	Castelli	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
33	Castelvecchio Subequo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
34	Catignano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
35	Celano	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
36	Celenza sul Trigno	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
37	Cepagatti	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
38	Cermignano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
39	Chieti	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
40	Città sant'Angelo	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48



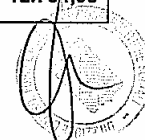
All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento					
risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78					
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
41	Civita D'Antino	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
42	Civitaluparelle	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
43	Civitella del Tronto	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
44	Civitella Roveto	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
45	Cocullo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
46	Collaromele	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
47	Colledimacine	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
48	Collelongo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
49	Controguerra	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
50	Corfinio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
51	Elice	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
52	Fagnano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
53	Filetto	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
54	Fontecchio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
55	Fossacesia	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
56	Fraine	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
57	Francavilla	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
58	Gagliano Aterno	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
59	Gessopalena	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
60	Gioia dei Marsi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25



All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali						
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"						
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento						
				risorse Fondo per la Scheda D	€	612.792,78
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"						
n. posizi one	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto	
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	
61	Gissi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
62	Giuliano Teatino	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
63	Giulianova	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95	
64	Goriano Sicoli	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
65	Guilmi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
66	Isola del Gran Sasso	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48	
67	Lama dei Peligni	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
68	Lanciano	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95	
69	Lettopalena	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
70	Luco dei Marsi	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48	
71	Magliano dei Marsi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
72	Martinsicuro	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95	
73	Miglianico	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48	
74	Molina Aterno	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
75	Montazzoli	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
76	Montebello sul Sangro	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
77	Monteferrante	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
78	Montelapiano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
79	Monteodorisio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25	
80	Montesilvano	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95	



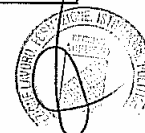
All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento					
				risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78	
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
81	Morino	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
82	Morro d'Oro	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
83	Mosciano S. A.	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
84	Moscufo	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
85	Nocciano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
86	Notaresco	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
87	Orsogna	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
88	Ortona	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
89	Ortucchio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
90	Ovindoli	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
91	Palena	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
92	Pennadomo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
93	Penne	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
94	Perano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
95	Pereto	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
96	Pescara	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
97	Pettorano sul Gizio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
98	Pianella	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
99	Pineto	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
100	Poggiofiorito	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25



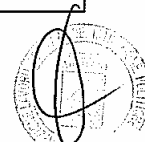
All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento					
risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78					
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	
101	Pollutri	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
102	Pratola Peligna	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
103	Prezza	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
104	Quadri	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
105	Raiano	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
106	Rapino	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
107	Ripa Teatina	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
108	Rocca di Cambio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
109	Roccacasale	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
110	Roccascalegna	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
111	Roccaspinalveti	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
112	Roio del Sangro	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
113	Roseto degli Abruzzi	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
114	S. Benedetto dei Marsi	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
115	S. Benedetto in Perillis	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
116	S. Giovanni Teatino	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
117	S. Martino sulla Marrucina	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
118	S. Salvo	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
119	S. Vincenzo Valle Roveto	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
120	S. Vito Chietino	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48



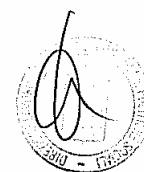
All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento					
				risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78	
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
121	San Demetrio nei Vestini	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
122	Sant'Egidio alla Vibrata	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
123	Sant'Omero	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
124	Scanno	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
125	Scerni	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
126	Schiavi d'Abruzzo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
127	Secinaro	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
128	Silvi	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
129	Spoltore	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
130	Sulmona	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
131	Tagliacozzo	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
132	Taranta Peligna	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
133	Teramo	38.000,00	12.098,57	636,38	12.734,95
134	Tione degli Abruzzi	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
135	Tollo	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
136	Torano Nuovo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
137	Tornareccio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
138	Torricella Peligna	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
139	Tortoreto	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48
140	Trasacco	19.000,00	6.049,29	318,19	6.367,48



All. A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento				risorse Fondo per la Scheda D € 612.792,78	
Legge n. 296/2006, art. 1, commi 630, 1250, 1251, 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizioni	ente proponente	quota richiesta	contributo assegnato	cofinanziamento 5%	costo totale del progetto
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	
141	Treglio	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
142	Tufillo	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
143	Vacri	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
144	Vasto	38.000,00	12.098,16	636,36	12.734,52
145	Villa S. Maria	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
146	Villalago	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
147	Villamagna	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
148	Villavallelonga	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
149	Vittorito	5.700,00	1.814,79	95,46	1.910,25
		1.924.700,00	612.792,78	32.232,90	645.025,68



Al. B

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali					
Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile"					
Esclusi dal finanziamento			Scheda D		
Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 "Fondo delle politiche per la famiglia"					
n. posizione	ente proponente	provincia	nota		
1	Comune di Carpineto Sinello	CH	non ha trasmesso la scheda progettuale e nella delibera di giunta comunale non prevede il cofinanziamento da parte del Comune		



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DI8/17:

Rilascio Intesa ai sensi dell'art. 3 – comma 2 punto C e dell'art. 5 dell'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24-04-2001. Ex Permesso di Ricerca "PICCIANO" – Pozzo "Villa Degna 1". Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino di una più efficace chiusura mineraria e ripristino ambientale dell'area – Comuni di Castiglione Messer Raimondo (TE) e Penne (PE). Società: ENI S.p.A. – Div. E. & P. – MARINA DI RAVENNA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie n. 0018941 del 20/10/2010 con cui si comunica che le Società ENI S.p.A. – Divisione Exploration & Production, ha chiesto con istanza l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ripristino di una più efficace chiusura mineraria e ripristino ambientale dell'area del pozzo "VILLA DEGNA 1" ubicato in agro nei comuni di Castiglione Messer Raimondo (TE) e Penne (PE) dell'ex Permesso di ricerca di idrocarburi denominata "PICCIANO".

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

Visto il Decreto Legislativo 29/10/1999 n. 443

Visto l'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 24/04/2001 fra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria;

Vista la delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 171 del 15/03/2010;

Vista la Legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Ritenuto che l'intervento richiesto, non rientra tra le attività vietate dalla L.R. 10 marzo 2008 e dalla L.R. 14 del 15 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 18/12/2009 che vieta l'attività di ricerca di idrocarburi liquidi e dispone l'adozione di un apposito piano di settore regionale;

Vista la Legge Regionale n. 48 del 09/11/2010: Modifiche alla L.R. 18/12/2009, n. 32 recante "Modifiche alla L.R. 10/03/2008, n. 2 e successive modifiche (Provvedimenti urgenti a tutela della costa teatina)";

Visto il documento istruttorio allegato al presente atto, predisposto dal geom. Giuseppe Ciuca dal Servizio Risorse del Territorio – Ufficio Organizzazione e Osservatorio, dal quale si rileva la necessità di raggiungere l'intesa con lo Stato (Ministero dello Sviluppo Economico)

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

1)

Di comunicare, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio allegato, il proprio assenso al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione alla Società ENI S.p.A. – Divisione Exploration & Production, all'esecuzione dei lavori di ripristino di una più efficace chiusura mineraria e ripristino ambientale dell'area del pozzo "VILLA DEGNA 1" ubicato in agro nei comuni di Castiglione Messer Raimondo (TE) e Penne (PE) dell'ex Permesso di ricerca di idrocarburi denominata "PICCIANO".

2)

Di pubblicare Il presente Provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI BUGNARA (AQ)

Legge Regionale 17/03/2004, n. 13, Recupero e valorizzazione dei centri storici - Provvedimento di decadenza dei soggetti privati.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Visto l'Avviso Pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 5° della L.R. 17/03/2004, programma di interventi di recupero e valorizzazione del centro storico, ai quali sono ammessi a partecipare anche i privati che intendono effettuare interventi di recupero degli immobili del centro storico;

Dato atto che sono stati ammessi a finanziamento n. 22 soggetti privati;

Dato atto che n. 13 soggetti privati ammessi a finanziamento hanno concluso l'intervento;

Dato atto che n. 9 soggetti privati ammessi a finanziamento non hanno attivato l'intervento;

Vista la Legge Regionale 17/03/2004, n. 13;

Visto il D. lgs 267/2000;

DETERMINA

La decadenza del finanziamento dei soggetti privati ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 3, comma 5°, L.R. n. 13/2004, di seguito elencati:

- Di Piero Italo, Restaino Rosita, Zappulla Sebastiano, Puglielli Maria Angela, Ventresca Vernicia, Nolfi Annunziata, Nelfi Nicolina, Radiconcini Pierfrancesco, Di Tommaso Giuseppe

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Antonio D'Angelo

COMUNE DI CROGNALETO (TE)

CAVA DI COLTIVAZIONE DI PIETRA ARENARIA IN LOCALITA' VENANO DELLA FRAZIONE SAN GIORGIO DEL COMUNE DI CROGNALETO. DITTA LAGA SRL. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1 DEL 18 GENNAIO 2000 ART. 22 LEGGE REGIONE ABRUZZO N. 54 DEL 26 LUGLIO 1983. ESTINZIONE PER DECADENZA.

Prot. n. 5232 del 27 settembre 2010

IL SINDACO

PREMESSO:

Che la Società Laga Srl con sede in frazione San Giorgio del Comune di Crognaleto otteneva, con provvedimento sindacale n. 1 del 18 gennaio 2000, la concessione per la coltivazione di una cava di pietra arenaria, giusto parere del CTR per le cave del 13 dicembre 1994 n. 424, in località Venano della frazione San Giorgio.

Che i lavori dovevano rispettare il progetto di coltivazione autorizzato rispondente a quello esaminato e autorizzato dallo stesso CTR per le cave;

Che la Società autorizzata era tenuta agli obblighi economici nei confronti del Comune di Crognaleto a norma del contratto con questo stipulato rep. 4/1999 così come in particolare richiamati negli articoli 4, 5, 7 e 8 dello stesso;

Che già con nota del responsabile dell'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici del Comune di Crognaleto n. 4184 del 20 settembre 2000 si evidenziava un inadempimento degli obblighi contrattuali relativi ai canoni fissi e variabili di cui alla concessione per un importo di Euro 206.582,76 per cui che la Giunta Comunale di Crognaleto, nel prendere atto di quanto da ultimo, nonché la violazione degli obblighi di cui agli artt. 7, 8, 20 e 24 del richiamato contratto n. 4/1999, provvedeva con deliberazione n. 140 del 22 dicembre 2005 a dichiarare risolto il contratto di concessione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1454 e 1456 del codice civile;

Che l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo con nota 3785 pos. IV - 2 - 2 del 2007, evidenziava la modificazione dell'area di

coltivazione con aree viabilità e sistemazioni idrauliche in assenza di autorizzazioni e concessioni edilizie;

Che per quanto da ultimo si dava avviso di Ordinanza di sospensione dei lavori per abuso edilizio da parte del Settore Urbanista e Lavori Pubblici del Comune di Crognaleto con prot. 2449 del 21.06.2007

Che la Regione Abruzzo – Ufficio Cave e Torbiere - in merito a quanto da ultimo con nota 7228/AE del 29.04.2008 reiterava alla ditta Laga Srl a dover ottemperare alle disposizioni impartite;

Che con diversi protocolli n. 3775 del 19.09.2007, 1137 del 15.03.2008, 4056 del 16.09.2008 si è sollecitata la Società Laga Srl inutilmente al pagamento di quanto dovuto;

Che la Giunta Comunale di Crognaleto, con delibera n. 34 del 31.03.2009, richiamando per i motivi ivi esposti, la deliberazione n. 140/2005 provvedeva nuovamente alla dichiarazione di risoluzione per inadempimenti gravi della concessione dei terreni per l'esercizio dell'attività di estrazione;

Che in data 23 dicembre 2009 si prendeva atto della sentenza di condanna del Tribunale di Teramo n. 1047/2009, della Società Laga Srl in persona dei suoi rappresentanti per aver realizzato un tratto di pista a servizio della cava non autorizzato in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale, oltre che per aver eseguito attività estrattiva di pietra arenaria al di fuori dell'area in concessione in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, oltre che aver eseguito un taglio di bosco al di fuori dell'area interessata alla realizzazione di briglie a servizio della cava;

Che in data 10 luglio 2010 si prendeva atto della sentenza n. 673 del 12 giugno 2010 del Tribunale di Teramo con cui è stata rigettata l'opposizione promossa dalla Soc. LAGA s.r.l. avverso il Decreto Ingiuntivo n. 593/04 come emesso dal Tribunale di Teramo il 26.02.2004, condannandosi la LAGA s.r.l. al rimborso delle spese processuali e confermandosi il Decreto Ingiuntivo stesso;

Che a tutt'oggi il dovuto economico per i canoni fisso e variabile di cui alla concessione

dovuti dalla Società Laga ammonta a Euro 430.356,31 oltre IVA, giusta azione giudiziaria di recupero intrapresa;

Vista la Legge della Regione Abruzzo n. 54 del 26.07.1983;

Vista la Legge Regione della Abruzzo n. 48 del 09.09.1986;

Visto il protocollo 1579 del 10.12.1999 del Comitato Tecnico Regionale per le cave;

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. l'estinzione per decadenza, ai sensi dell'art. 22 della legge Regione Abruzzo n. 54 del 1983, lett. a), b), d) ed f), del provvedimento di concessione per la coltivazione di una cava di pietra arenaria in località Venano della frazione San Giorgio, n. 1 del 18.01.2000;

Il presente decreto è rimesso:

- alla Società Laga Srl Frazione San Giorgio Località Venano di San Giorgio
- alla Direzione Sviluppo Economico della Regione Abruzzo Servizio Risorse del Territorio – Ufficio Cave e Torbiere - Pescara
- al Prefetto di Teramo per informativa
- al Comando Stazione Carabinieri di Crognaleto per informativa
- all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo per informativa
- alla Procura della Repubblica di Teramo per informativa
- al Servizio Regionale del Genio Civile Teramo per informativa

Crognaleto li, 25 settembre 2010

IL SINDACO
Giuseppe D'Alonzo

COMUNE DI FILETTO (CH)

VARIANTE ALLO STRUMENTO UR-

BANISTICO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 447/1998.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ottemperanza della delibera di Consiglio Comunale nr. **24 del 29.12.2010**, esecutiva ai sensi di legge,

RENDE NOTO

che è stato approvato la variante allo strumento urbanistico di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.R. 20.10.1998, nr. 447 relativamente ai terreni ubicati nel Comune di Filetto, in località Viano, individuati nel NCT al foglio di **mappa nr. 5, particella nr. 309.**

Filetto li 16/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Maria Grazia Secchi

COMUNE DI SILVI (TE)
SERVIZIO URBANISTICA

AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. VIGENTE ed alla VARIANTE ADOTTATA del PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO mediante lo strumento dell'accordo PROCEDIMENTALE, proposta presentata dalla DITTA: BALDUINI ANTONIETTA - VALLESCURA PAOLO - BALDUINI FAUSTO, ai sensi dell'art. 11 L.R. 18/83 testo vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/83 NEL TESTO VIGENTE

RENDE NOTO

che in data 21.1.2011 con Delibera di C.C. n. 4 divenuta esecutiva il 04.02.2011 è stata approvata definitivamente LA VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. VIGENTE ed alla VARIANTE ADOTTATA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO mediante lo strumento dell'accordo PROCEDIMENTALE, proposta presentata dalla DITTA: BALDUINI AN-

TONIETTA - VALLESCURA PAOLO - BALDUINI ai sensi dell'Art.11 della Legge regionale n. 18/83 nel testo vigente

DA' ATTO

Che ai sensi del comma 2 art. 11 della L.R. n.° 18/83 e s.m.i. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *BURA* diviene VIGENTE la presente Variante Puntuale al P.R.G. Vigente ed alla Variante al P.R.G. adottata.

Silvi, 25 Marzo 2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ing. Nazzareno Ferrante

COMUNE DI VASTO (CH)
SETTORE VI - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'AREA SIC MARINA DI VASTO (ART. 22 L.R. 38/1996 e ss.mm.) -.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

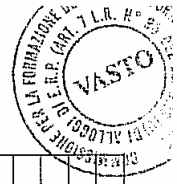
- che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 9 del 08.02.2011, ha adottato il Piano di Gestione dell'area SIC 109 - Marina di Vasto - (codice IT 7140109);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 38/1996 e ss.mm., chiunque può prendere visione e presentare istanze e memorie in merito ai contenuti del Piano; depositato presso la Segreteria Comunale e Provinciale, durante le ore riservate all'accesso al pubblico e per 60 giorni successivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- che le osservazioni, formulate **in triplice copia**, dovranno essere indirizzate al Comune di Vasto - Settore VI Urbanistica e Pianificazione, Piazza Barbacani n. 1 - 66054 Vasto (CH).

Vasto, li 23 Febbraio 2011

IL DIRIGENTE
Avv. Alfonso Mercogliano

COMUNE DI VASTO
GRADUATORIA DEFINITIVA - BANDO GENERALE DELL' 11/03/2009

38	SORBARA ELISABETTA	sei	1	4															5
39	DE SIMONE MAURO	cinque	2	3				2											5
40	DEL VILLANO GIOVANNA	quattro	1	2				2											5
41	POLGE ROBERTO	due					5												5
42	KURAZOVA MARKETA	cinque	2	3															5
43	CARABET VICTOR	cinque	2	3															5
44	ANGELOZZI ROSANNA	quattro	2	2															4
45	CANCELLIERI DARIO	quattro	2	2															4
46	IEZZI ENRICO	una	2		2														4
47	BOURTICIOIU ELENA DANIELA	sospesa	2	2															4
48	BUFI MICHELE *	quattro		2			2												4
49	BELMKADDEN BOUGHRA	due	2													2			4
50	GUSTIN VALENTIN	quattro		2													2		4
51	KUCH ELENA ROSA	una	2		2														4
52	DERRI YAMNA	cinque		3	1														4
53	SCAGLIOTTI SERGIO	tre	1	2	1					1									4
54	NICOLUCCI ANTONIO	due	2		2														4
55	MARINO GIGNATAN	tre		1		1											2		4
56	BOLIVAN ELIZA	tre	2	1															4
57	DEL BENE MATILDE	quattro	1	3															4
58	ABU HINDI ALA' ALDEEN	cinque	1	3															4
59	NANAA FATIMA *	quattro	2	2															4
60	DE LEO ANNALISA	quattro	2	2															4
61	ABDUL BENI	tre	2	1															3
62	MIRT RODICA	tre	2	1															3
63	PALMER MELISABETTA	tre	2	1															3
64	DI PIETRO NAGLIERI ADELE	quattro	1	2															3
65	ZYGMUNTOWICZ A.BARBARA	tre	2	1															3
66	GALLO MIRELLA	tre	2	1															3
67	DI NISIO FRANCESCA	quattro	1	2															3
68	LECA MARLENA	tre		1				2											3
69	SPINELLI FILOMENA	tre	2	1															3
70	ENE GEORGETA NINA	tre	2	1															3
71	COLELLA MARTA	tre	2	1															3
72	BENMADJ.DJILALI.NADIRA	tre	2	1															3
73	LAZZARO PALMO NICOLA	quattro	1	2															3
74	DAMIANO VINCENZO	due	2			1													3
75	PASCUCCI CESARIO	una	1		2														3
76	LANNUTTI PINA	tre	2	1															3
77	GALIZIA MICHELE	tre	2	1															3
78	PULICKAL ANTONY GEORGE	tre	2	1															3



COMUNE DI VASTO
GRADUATORIA DEFINITIVA - BANDO GENERALE DELL' 11/03/2009

79	GIORDANO MICHELE	tre		1					2										3
80	BACOSCA MAGDA SILVIA	tre	2	1															3
81	RITUCCI ROSETTA	due			1				2										3
82	GWIAZDOWSKA SONIA KINGA	tre	2	1															3
83	SOTBI AZIZ	quattro	1	2															3
84	SCHIAVAO ROBERTO	cinque		3															3
85	D'ERMILIO MARIA STELLA	tre		1							2								3
86	DE ROSA FERDINANDO	tre	2	1															3
87	ERCOLANO NICOLA	tre	2	1															3
88	ZINNI GIUSEPPE	due	2																2
89	DELLA MORTE MARIANNA	tre	1	1															2
90	SARACENI TOMMASO	due	2																2
91	CERELLA SANTE	due			2														2
92	DI CRISCI ARMANDO	due		2															2
93	BEVILACQUA TEODORO	tre		1			1												2
94	DUZHYK VICTORIA	tre	1	1															2
95	MAATAOUI ABDERAHIM	tre	1	1															2
96	BOUJABLI SIHEM	due	2																2
97	CASTRIOTTA FILOMENA *	due	2																2
98	SURIANELLO GIOVANNA	una					2												2
99	EL HABACHI ABDELKADER	due	1	1															2
100	PICCIRILLI LINA	una					2												2
101	SULPIZIO ELISA	una					2												2
102	SPADACCINI INCORONATA	una					2												2
103	ACUNONEI ALESSANDRINA	quattro					2												2
104	SALVATORE LUCIANA	due	2																2
105	QUINZI GIULIANA	due																	2
106	GALANTE ANTONIETTA	due	2																2
107	EL HIDAOUJ BOENBI	quattro					2												2
108	DERGUTI ZEKIJE	due	2																2
109	NATARELLI FERNANDO	quattro					2												2
110	MARCHESANI MASSIMO	quattro					2												2
111	GRIPPA CARMELA	tre		1															1
112	SAVINO FRANCA	tre		1															1
113	DI CANDILO ANGELA	due	1																1
114	CALABRESE ANGELO	tre		1															1
115	DONATIello GILBERTO	tre		1															1
116	HADDAD SAID	tre		1															1
117	MARINO MARIA	due				1													1
118	VUKA MARIANA	tre		1															1
119	MARIANI NICOLA	tre		1															1



COMUNE DI VASTO
GRADUATORIA DEFINITIVA - BANDO GENERALE DELL' 11/03/2009

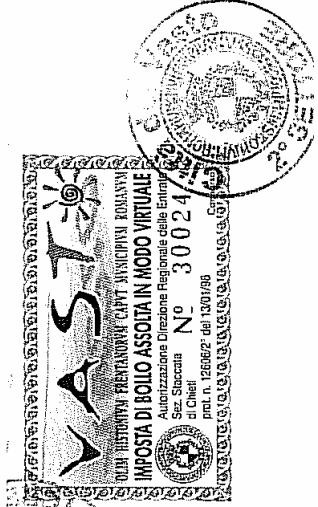
120	TIERI ASSUNTA	tre	1						
121	NIGRO ANNAMARIA	tre	1						1
122	BARBETTI CLARA	uno	1						1
123	COLECCHIA SANDRA	due							0
124	BUDA GENNARO	uno							0
125	POLISHCHUK OLEKSANDRA *	una							0
126	PALAZZO RITA	una							0
127	NANNI GRAZIA	due							0
128	KESSASRA ABDELOUAHIEB	due							0
129	ALEXANDRU NATALIA	due							0
130	ZACCARIA MARIA	due							0
Domande escluse									
I	BEVILACQUA UMBERTO (*79)	esclusa						Pervenuta fuori termine	
II	BOSCHETTI GIUSEPPINA	esclusa						Domanda incompleta	
III	BOUCIDIB CHEMS DOHA	esclusa						Supera il limite di reddito previsto	
IV	CERRELLA CARMINE	esclusa						Proprietario di immobile	
V	CERRELLA ROSINA	esclusa						Proprietario di immobile	
VI	DE FELICE ROSALBA	esclusa						Supera il limite di reddito previsto	
VII	FINIZI MARCELLO	esclusa						Domanda priva di protocollo d'ingresso	
VIII	IPERRONE SABINA	esclusa						Domanda incompleta	
IX	POLLUTRI FAUSTO	esclusa						Supera il limite di reddito previsto	
X	RUSO GIOVANNA	esclusa						Supera il limite di reddito previsto	
XI	TETI ANDREA	esclusa						Pervenuta fuori termine	
XII	VENTRELLA MATTEO	esclusa						Supera il limite di reddito previsto	

N.B. Punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5

* I nominativi evidenziati con l'asterisco sono sospesi fino alla definizione delle indagini della Procura



IL PRESIDENTE
Dot. Dario BAFILE



ABRUZZO DEVELOPING S.R.L.
SAMBUCETO (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per lavori di “Realizzazione di un Complesso Turistico-Residenziale nel Comune di Alanno (PE)”.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un Complesso Turistico-Residenziale nel Comune di Alanno (PE).

PROPONENTE

Abruzzo Developing S.r.l. con sede legale in Sambuceto del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV – Punto 8 – a) del D.Lgs. 16/01/08 n. 4 “villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 mc o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel come di Alanno (PE), in località C.da Prati. La superficie totale del terreno è di mq. 86.165,00 circa; il terreno riportato in catasto terreni nel Comune di Alanno al Foglio n. 14 Particelle n. 831, 31, 66, 68, 76, 78, 169, 170, 172, 173, 174, 200, 486, 186, 285, 197, 196, 101, 833, 835, 839, 842, 33, 837 e 77.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso condominiale costituito da n. 14 fabbricati plurialloggio; n. 33 unità abitative singole; un complesso commerciale adibito ad attività commerciali, artigianali varie, alberghiero e bar-ristorante, oltre a n. 27 garages interrati.

Sono previste opere di urbanizzazione quale:

viabilità stradale di collegamento alla viabilità pubblica comunale e da diramazioni secondarie al servizio dei vari edifici.

rete fognaria e relativi impianti di depurazione.

rete di smaltimento delle acque bianche, gas metano, idrica, elettrica BT e pubblica illuminazione.

n. 2 parcheggi pubblici e n. 1 parcheggio privato adeguatamente dimensionati.

n. 1 zona a verde, comprensiva di un laghetto collinare.

n. 1 zona a verde attrezzato pubblico e n. 1 privato.

Altre opere di sistemazione, piantumazione essenze, ecc.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ABRUZZO DEVELOPING S.R.L.
Via D'Ilio, 24 - SAMBUCETO (CH)
Nicola Anne Rippon

COSTRUZIONI METALLICHE
PREFABBRICATE S.R.L.

*MARTINSICURO (TE)***Costruzione ed esercizio di elettrodotto MT20KV in cavi interrato, aereo e cabina in Martinsicuro (TE).**

La Società CMP S.r.l., P.IVA 00829300672, con sede in Martinsicuro via Roma n. 330

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20.09.1988 no. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132, che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI TERAMO – V Settore, al comune di Martinsicuro, al Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale di Sulmona, un progetto di costruzione ed esercizio di elettrodotto MT20KV in cavi interrato, aereo e cabina.

L'intervento è localizzato in via Roma n. 330, Martinsicuro (TE).

Riferimento catastale Foglio 22 particella 496 e prevede la realizzazione di un elettrodotto interrato, della lunghezza di circa 10 metri, su piazzale interamente di proprietà della scrivente,

per il collegamento alla rete elettrica MT di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 960.03 kW, di futura realizzazione.

La descrizione particolareggiata del tracciato e delle caratteristiche tecniche sono depositate presso il Comune interessato e sono a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque intenda prenderne visione.

Il presente avviso, corredato da una planimetria con il tracciato dell'impianto elettrico, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Ai sensi degli artt. n. 5, n. 6, n. 7 e n. 11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo – V settore – Urbanistica - Pianificazione Territorio Difesa del Suolo, in via Capuani 1 – 64100 Teramo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DITTA CMP SRL

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**